



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA

SRIC80500L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007307** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 74** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 80** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 106** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 111** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 143** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo è formato da quattro plessi dislocati in due quartieri storici posti a Nord della città aretusea, Tyke e Akradina. In particolare, quest'ultimo è il nome di quello che era un quartiere della Siracusa antica e che oggi è la quinta circoscrizione, è separato dal quartiere Tyke dalle mura dette di Gelone (attualmente rintracciabili nei pressi della via Ludovico Mazzanti).

Il nostro istituto è composto:

dalla sede centrale, in via Monsignor Caracciolo, in cui sono operativi gli uffici della Segreteria e della Dirigenza, e in cui vi sono 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 6 classi di Scuola Primaria e 3 classi di Scuola Secondaria di I grado;

dal plesso "Capuana", sito in via Augusta, con 6 classi di Scuola Primaria;

dal plesso "Leone", sito in via Decio Furnò, con 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia;

e dal plesso "Collodi", in Via Asbesta, con 6 sezioni di Scuola dell'Infanzia.

Dall'analisi dei dati forniti dal sistema e dall'esperienza quotidiana emerge un contesto con utenza eterogenea. In generale, una buona parte degli adulti appartenente al territorio preso in esame, appartiene ad un ceto socio-culturale che si potrebbe definire medio, anche se il territorio si presenta a macchia di leopardo; accanto a zone semi-residenziali, abitate in genere da famiglie autosufficienti economicamente e di cultura medio-alta, vi sono intere fasce di zone popolari, abitate da soggetti appartenenti ad un ceto socio-culturale ed economico modesto, ove il livello culturale ed economico è piuttosto basso; parecchi non hanno assolto l'obbligo scolastico e non mancano casi di adulti che non possiedono le strumentalità basilari della lettura e della scrittura.

Il contesto socio-economico e culturale è vario ed è caratterizzato dunque da:

- recente espansione edilizia e incremento della popolazione (plesso Collodi)
- insediamento di qualche nucleo di extracomunitari (plesso centrale e plesso Leone)
- carenza di infrastrutture di tipo sociale (spazi verdi, palestre, cinema, teatri, biblioteche, ludoteche...).

Pur nella difficoltà di dare connotazione comune ai bisogni di un territorio così ampio e articolato in maniera talmente disomogenea, tuttavia è riscontrabile, come comune denominatore, la carente presenza di strutture ricreative o centri di aggregazione per minori, in grado di offrire una proposta educativa o più semplicemente un'occasione di incontro positivo a tutti i minori residenti nel territorio, anche e soprattutto nel periodo estivo.



Ciò comporta che, specie per quanto riguarda il territorio ove è ubicata la sede centrale, una larga fascia di minori, lontani dalla benefica azione educatrice della scuola e senza punti di riferimento ben precisi, si trovano inevitabilmente a vivere la propria esistenza nella strada, ove la criminalità organizzata è solita rastrellare, sin dalla più tenera età, la propria manovalanza.

Nel particolare:

- Il plesso “Capuana” si trova in prossimità del nuovo Tribunale di Siracusa, in una zona dove vi è la presenza di molti uffici, scuole e palestre; è inserito in un contesto territoriale dove vi è la vicinanza di diversi istituti comprensivi che limita fortemente l’iscrizione di alunni; l’utenza è composta in gran parte da alunni appartenenti un livello socio-economico-culturale medio-alto.
- Il plesso “Collodi” è situato in una zona residenziale composta da famiglie appartenenti ad un ceto medio. Il Plesso “Collodi” si trova in una zona in espansione abitativa, con la presenza di parchi, centri commerciali e vari servizi. Il plesso è però inserito all’interno di un edificio “condominio” dove sono presenti altre classi di diversi ordini di altri istituti comprensivi che limitano di fatto l’arrivo di nuove iscrizioni.
- Il Plesso Leone e il plesso Centrale insistono in un quartiere composto soprattutto da case popolari con la presenza di famiglie provenienti da un ceto sociale medio-basso. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati che offrono opportunità di diversificazione della progettazione educativa, formativa e didattica, curricolare ed extracurricolare.

Si presenta una realtà economica, sociale e culturale varia che in questi ultimi tempi risente della situazione generale di crisi in cui si trova il Paese. Negli ultimi anni vi è l’inserimento di un modesto numero di studenti di altra etnia, sebbene in continua e costante crescita.

Opportunità

L’eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica e una maggiore flessibilità nelle progettazioni, pertanto il personale deve continuare a utilizzare le nuove metodologie didattiche e forme di valutazione più flessibili e personalizzate. La scuola, facendosi garante delle pari opportunità all’interno della sua organizzazione e assumendo la responsabilità di differenziare la proposta formativa per offrire ad ogni alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, assume il ruolo di promotore socio-culturale, valorizzando le poche opportunità formative e le esigue risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati).



Viene posta particolare attenzione alle situazioni di disabilità, di svantaggio socio-economico e a tutte quelle condizioni di disagio che creano differenze di fatto discriminanti e limitanti la vita dei singoli e che insistono nel contesto nel quale la scuola opera.

Nel perseguire accoglienza e inclusione, l'istituzione scolastica interagisce quotidianamente con i Servizi Sociali di riferimento e con gli Enti Locali territoriali, nella convinzione che solo dal confronto e dalla collaborazione fattiva possano nascere strategie e soluzioni alle diverse problematiche, da offrire a studenti e famiglie, nel pieno rispetto dei loro diritti e interessi.

Modesta è la presenza di studenti di cittadinanza non italiana. La minoranza straniera, stabilitasi nel territorio a seguito di immigrazione, non sembra incidere socialmente come forza di attrito. Anzi le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici apportando un significativo contributo alla conoscenza di usi e costumi di altri popoli.

La nostra istituzione scolastica, data la complessità e la varietà dell'utenza, tiene conto delle risorse della comunità, collabora in modo attivo con gli EE.LL, i Centri culturali, le scuole del territorio, gli Enti di volontariato e le Associazioni, intrattenendo rapporti istituzionali e sottoscrivendo accordi ed intese e convenzioni. Importante è il recente protocollo di intesa stretto con la Caritas Diocesana, che con il progetto "Rigenerazione Umana", collabora con il nostro istituto per realizzare un insieme coordinato di attività, creative, di socializzazione ed animazione per studenti e loro Famiglie, incentrate sul concetto di Rigenerazione/Cambiamento in quanto innovazione; la proposta, come detto, si fonda sull'idea che l'aiuto e il sostegno non debba essere vista come una mera forma di assistenzialismo, ma come spinta verso il cambiamento e la consapevolezza come punto di partenza per poterlo attuare.

La scuola mantiene inoltre costanti rapporti con il Comune, con l'assessorato all'Istruzione, l'Assessorato alle Pari Opportunità e alle Politiche Sociali, con l'ufficio tecnico - settore edilizia scolastica, con le circoscrizioni e le biblioteche di quartiere e con l'ASP. Il nostro Istituto ha stipulato, già dallo scorso anno, una convenzione con l'Ordine dei Medici della nostra città, per promuovere il "Benessere" affinché si incrementi negli alunni l'attenzione alla cura del proprio corpo e delle proprie abitudini di vita, con l'intento di costruire collaborazioni costanti e durature con le famiglie anche attraverso la proposta di prenotare screenig gratuiti per la prevenzione di alcune malattie oncologiche.

Vincoli

La nostra popolazione scolastica presenta un background socio-economico eterogeneo. Le famiglie



risentono economicamente del periodo di crisi che stiamo vivendo e vi è una certa incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate con fenomeni di dispersione scolastica. Da mettere in evidenza è il duplice atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola: alcune di esse, infatti, le riconoscono la funzione educativa con spirito di fiducia e collaborazione; altre famiglie, purtroppo molto numerose, non hanno riconoscimento verso l'istituzione scolastica, abbandonano i figli a se stessi rendendo difficile l'attuazione dei percorsi educativi, favorendo la dispersione scolastica e il non raggiungimento del successo formativo. In tali contesti la Scuola acquista ancor più valenza educativa e di crescita culturale ed umana, divenendo uno dei pochi punti di riferimento per i minori, soprattutto per quelli "a rischio".

Dal PI del nostro Istituto risulta la presenza di un numero consistente di alunni con disabilità certificata; anche alto è il numero di alunni con bisogni educativi speciali dovuto a svantaggio socio-economico-linguistico- culturale.

Le situazioni di svantaggio socio-economico-culturale delle famiglie si ripercuotono sul rendimento e il comportamento scolastico degli alunni, con necessità da parte della scuola di ricorrere ad azioni quali l'organizzazione di corsi di recupero, il comodato d'uso dei sussidi didattici, al fine di garantire il diritto allo studio, nonché la consulenza di un supporto psicologico esterno per gli alunni con disagio.

Il periodo pandemico ha intensificato il divario tra alunni seguiti dalle famiglie e alunni che con l'isolamento sociale hanno aumentato le difficoltà di apprendimento-relazione. Questo divario va colmato con una pluralità di interventi a carattere inclusivo e di sostegno.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Nella sede Centrale dell'Istituto sono presenti: biblioteca, aule attrezzate per la didattica musicale e multimediale, auditorium, sala medica. Alcune aule del plesso centrale sono dotate di LIM. Nel plesso centrale, è presente un ascensore, idoneo alle carrozzine degli alunni diversamente abili, che collega i vari piani dell'edificio. Il plesso "Capuana" come il plesso "Collodi" mancano di spazi



educativi idonei (Laboratori, aula mensa ,palestra...), necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a cui il Comune fa fronte solo saltuariamente e secondo le possibilità economiche.

Le risorse economiche disponibili alla scuola riguardano i seguenti fondi di finanziamento:

- fondi per il funzionamento dell'istituzione scolastica;
- fondo d'Istituto per il miglioramento dell'offerta formativa;
- contributi delle amministrazioni locali e regionali, di privati, di enti e sponsorizzazioni;
- fondi finalizzati allo svolgimento di specifici progetti,
- risorse dei progetti PON, finanziamenti per progetti su area a rischio.

Inoltre, la nostra scuola rientra tra quelle per cui sono stati stanziati dei fondi a valere dal PNRR, per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Vincoli

L'Istituto costituito composto da più plessi presenta dei limiti strutturali (assenza di riscaldamento, malfunzionamento degli infissi esterni). L'Ente Locale provvede con enormi difficoltà alla manutenzione ordinaria e straordinaria. La palestra della sede centrale attende da anni interventi di manutenzione straordinaria ed è inagibile; risultano assenti adeguati spazi per lo svolgimento delle attività motorie nei plessi. Carenti i servizi igienici. Per il plesso "Leone" è previsto, con l'utilizzo del PNRR, il rifacimento totale della struttura scolastica, ma ancora non si ha la data di inizio dei lavori. Anche per il plesso Centrale sono previsti interventi di ristrutturazione, con fondi stanziati dal il PNRR, e sono stati stanziati i primi finanziamenti per concludere i lavori di ristrutturazione della palestra.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC80500L
Indirizzo	VIA MONS. CARACCILOLO, 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Telefono	0931493439
Email	SRIC80500L@istruzione.it
Pec	sric80500l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmartogliosr.edu.it/

Plessi

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA80501D
Indirizzo	VIA MONS. CARACCILOLO, 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Mons. Caracciolo 2 - 96100 SIRACUSA SR

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	SRAA80502E
Indirizzo	PL. MARIA CONCETTA LEONE - VIA FURNO' SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Decio Furnz 14 - 96100 SIRACUSA SR

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA80505N
Indirizzo	PL. "COLLODI" VIA ASBESTA SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Asbesta 10 - 96100 SIRACUSA SR

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE80501P
Indirizzo	VIA MONS. CARACCIOLO, 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Mons. Caracciolo 2 - 96100 SIRACUSA SR

Numero Classi	6
Totale Alunni	96

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE80503R
Indirizzo	PL. "CAPUANA" VIA AUGUSTA SIRACUSA 96100 SIRACUSA



Edifici • Via Augusta 15 - 96100 SIRACUSA SR

Numero Classi 9

Totale Alunni 120

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SRMM80501N

Indirizzo VIA MONS. CARACCILO, 2 SIRACUSA 96100
SIRACUSA

Edifici • Via Mons. Caracciolo 2 - 96100 SIRACUSA SR

Numero Classi 3

Totale Alunni 57

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'istituto comprensivo ha riacquisito l'autonomia, in seguito alla Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Dopo diversi anni di reggenza, quindi, hanno preso servizio una Dirigente scolastica e un direttore dei Servizi Generali e Amministrativi titolari.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti in altre aule	23

Approfondimento

Il nostro Istituto a partire da questo anno scolastico ha riorganizzato e ridefinito alcuni spazi per le attività laboratoriali. Nel plesso Centrale sono stati allestiti :

- Laboratorio di arte
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di musica
- Biblioteca



L'allestimento dei laboratori non è ancora del tutto completo, perchè si attendono infatti ancora i fondi per completare la fornitura del materiale e degli strumenti necessari affinché tali spazi siano totalmente fruibili.

Inoltre, per rimodernare gli ambienti di apprendimento della Scuola dell'infanzia, si lavora al PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, Avviso pubblico "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" - Prot. n. 38007 del 27 maggio 2022. La spesa autorizzata per il nostro Istituto è di circa 70.000 euro.

Rimane ancora inagibile la palestra nel plesso Centrale, anche se sono stati stanziati i fondi per il completamento dei lavori, non si hanno ancora notizie certe sulla data dell'inizio dei lavori di ristrutturazione.



Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	19

Approfondimento

Le risorse umane dell'Istituto sono costituite dal personale docente, dagli assistenti amministrativi, dai collaboratori scolastici. I docenti dell'Istituto, per buona parte, sono titolari di contratto a tempo indeterminato, e ciò garantisce un'elevata continuità nel processo di insegnamento. L'età media dei docenti è però alta, e ciò comporta ogni anno un certo ricambio dovuto ai pensionamenti. I docenti di sostegno sono in gran parte designati dall'Ambito Territoriale di Siracusa, con contratto a tempo determinato fino al 30 giugno. Alcuni docenti sono in possesso di certificazione informatica. La scuola conta, inoltre, sulle risorse offerte da figure professionali presenti nell'organico dell'autonomia dell'Istituto, quali i docenti di potenziamento, i docenti di religione cattolica per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Da quest'anno è presente una docente di Educazione Motoria assegnata alle quinte classi della Scuola Primaria.



Aspetti generali

L' Atto di Indirizzo al Collegio dei docenti ed il documento programmatico della Dirigente scolastica sono la base orientativa per la programmazione e la definizione delle priorità strategiche ai fini dell'elaborazione del Piano.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico, nonché al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia).
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato;
8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso :
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il



radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della legalità, della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento delle conoscenze linguistiche, logico-matematiche e delle lingue straniere;

- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Inoltre, particolare attenzione si porrà nella revisione e aggiornamento della documentazione didattica:

- Aggiornamento del curricolo verticale, con particolare attenzione a quello di educazione civica



e educazione motoria nelle classi 5[^] di Scuola Primaria, alla luce dell'introduzione dell'educazione motoria affidata a docenti specialist (L.234/2021)

- Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
- Revisione del documento di valutazione di scuola primaria e declinazioni distinte per ciascuna classe del segmento scolastico, aggiornamento delle relative griglie di valutazione delle competenze secondo l'adeguamento al sistema di valutazione degli apprendimenti (O.M. n. 172/2020)
- Revisione e aggiornamento dei Criteri per prove comuni e dell'utilizzo di prove strutturate e rubriche di valutazione per misurare e valutare gli apprendimenti.

La nostra scuola vuole caratterizzarsi come:

Una scuola inclusiva

- attenta a supportare in modo efficace le diverse fragilità;
- vigile sul fronte della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- sensibile alla valorizzazione delle differenze, che favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

- sostenitrice dei valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza;
- promotrice dei diritti e dei doveri di ciascuno, del rispetto di sé, delle regole, delle persone;
- sensibile alla cura dei beni comuni, dell'ambiente, della salute e del benessere di ognuno.

UNA SCUOLA DIALOGANTE

- aperta al confronto con i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola;
- disponibile all'ascolto ed al coinvolgimento delle famiglie per promuovere quel processo di socializzazione, indispensabile alla crescita degli studenti.

UNA SCUOLA DI QUALITA'



- attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrato sui bisogni dello studente, valorizzando potenzialità e stili di apprendimento di ognuno;
- in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. per operare scelte consapevoli e responsabili, nella vita quotidiana nel proseguo degli studi;
- garante del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo; - impegnata ad innalzare i livelli di istruzione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperando le lacune

Traguardo

Recupero/potenziamento delle conoscenze misurate utilizzando strategie didattiche personalizzate

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi attraverso il miglioramento dei processi di valutazione degli apprendimenti e conseguenziale predisposizione di adeguati percorsi di recupero e sostegno.

Traguardo

Miglioramento dei risultati per gli alunni che si collocano nella fascia più bassa dei livelli di apprendimento, centrando l'attenzione e investendo le risorse in percorsi di matematica e italiano

Priorità

Migliorare il livello di partecipazione e i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate



Traguardo

Riduzione percentuale del numero degli alunni di livello 1-2 realizzando interventi didattici di recupero piu' efficaci anche accedendo a finanziamenti specifici

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli alunni la capacita' di

Traguardo

Padroneggiare le abilita' di studio, il confronto e la selezione delle informazioni, l'organizzazione significativa delle conoscenze

● Risultati a distanza

Priorità

Conoscere gli esiti a distanza dei nostri alunni, per verificare la positività degli interventi di orientamento.

Traguardo

Monitorare in modo sistematico i risultati del percorso scolastico successivo, eventuali cambiamenti in itinere, la dispersione scolastica, l'occupazione lavorativa in relazione all'orientamento consigliato.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare il successo scolastico

Il percorso si pone l'obiettivo di investire su un forte rinnovamento della didattica e degli stili di insegnamento, per facilitare la partecipazione attiva degli alunni ai processi di apprendimento e di crescita personale.

Obiettivi:

- Strutturare ambienti di apprendimento innovativi con dotazioni digitali attraverso i finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 4: istruzione e ricerca - scuola 4.0 ed i finanziamenti del FESR - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
- Potenziare le competenze di base personalizzando i percorsi con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica anche attraverso i fondi del PNRR - 1.4 Divari
- Estendere il tempo scuola con progettualità mirate anche in collaborazione con le risorse del territorio
- Creare opportunità di formazione dei docenti per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0" verso una transizione digitale della metodologia didattica negli ordinari processi di apprendimento insegnamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità



Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperando le lacune

Traguardo

Recupero/potenziamento delle conoscenze misurate utilizzando strategie didattiche personalizzate

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Garantire la fruibilità di tutte le strumentazioni multimediali disponibili a scuola e favorire l'aggiornamento mirato all'innovazione metodologica

○ Inclusione e differenziazione

Rilevare i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno ed individuare le strategie più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi personalizzati

○ Continuità' e orientamento

Migliorare gli interventi di continuità; per ridurre le difficoltà negli anni-ponte. Favorire la conoscenza di se stessi e del proprio stile di apprendimento per orientare verso i propri interessi, mire, ambizioni.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Incrementare le attività di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati per consolidare il miglioramento continuo

Implementare i progetti centrati sul miglioramento delle competenze di tipo linguistico (italiano/inglese) e logico-matematico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ricerca-azione e formazione per i docenti dei diversi ordini di scuola per confrontarsi sui percorsi disciplinari e sui processi di valutazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare percorsi di formazione e aggiornamento sull'inclusione, sull'innovazione metodologica (es. tecniche di insegnamento efficaci; attività linguistiche ed espressive con tecniche efficaci, ecc)

Attività prevista nel percorso: INNOVIAMO IL NOSTRO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti	
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale e Team digitale Gruppo di progettazione FESR Ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia Responsabili dipartimenti disciplinari Referente PON e progetti extrascolastici
Risultati attesi	Strutturazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi con dotazioni digitali Attivazione di percorsi di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili per gli alunni con fragilità negli apprendimenti in orario curriculare Realizzazione di laboratori di educazione digitale per tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità sensoriali e/o intellettive Attivazione di progetti di recupero e consolidamento in orario extracurriculare Partecipazione dei docenti alla formazione per una transizione digitale della metodologia didattica Aggiornamento del curriculum di istituto di tecnologia.

● Percorso n° 2: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Le rilevazioni sugli apprendimenti evidenziano, per la nostra Istituzione scolastica nel suo complesso, diversi aspetti di criticità:

- una certa variabilità tra classi,
- esiti generalmente bassi o medio-bassi tranne in pochi casi,

Pertanto, in ragione delle evidenze emerse, si ritiene funzionale continuare gli interventi per l'elaborazione di una strategia che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate attraverso la riflessione e l'adeguamento della progettazione già effettuata.

Obiettivi



1. Revisionare la progettazione didattica per adeguarla al curricolo verticale anche in rapporto ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi
2. Arricchire le Unità di apprendimento con compiti autentici al fine di osservare, descrivere e valutare le competenze acquisite
3. Revisionare le prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali
4. Pianificare misure di intervento di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento, correttive e/o a sostegno in matematica, italiano ed inglese utilizzando con maggiore efficacia strategie didattiche motivanti: laboratoriali, peer to peer, cooperative learning
5. Strutturare esercitazioni e prove sul modello Invalsi, anche attraverso l'utilizzo del monitor interattivo digitale
6. Progettare azioni di rafforzamento attraverso la didattica dell'errore e approfondimenti dei contenuti disciplinari forniti dalle piattaforme in relazione ai risultati dei singoli studenti nei test
7. Pianificare momenti di formazione/studio/riflessione/confronto tra i docenti delle classi interessate alla somministrazione delle prove standardizzate per riflettere sugli esiti e concordare modalità di intervento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperando le lacune

Traguardo

Recupero/potenziamento delle conoscenze misurate utilizzando strategie didattiche personalizzate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità nelle classi e fra le classi attraverso il miglioramento dei processi di valutazione degli apprendimenti e conseguenziale predisposizione di adeguati percorsi di recupero e sostegno.

Traguardo

Miglioramento dei risultati per gli alunni che si collocano nella fascia più bassa dei livelli di apprendimento, centrando l'attenzione e investendo le risorse in percorsi di matematica e italiano

Priorità

Migliorare il livello di partecipazione e i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate

Traguardo

Riduzione percentuale del numero degli alunni di livello 1-2 realizzando interventi didattici di recupero più efficaci anche accedendo a finanziamenti specifici

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli alunni la capacità di

Traguardo

Padroneggiare le abilità di studio, il confronto e la selezione delle informazioni, l'organizzazione significativa delle conoscenze



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire la fruibilità di tutte le strumentazioni multimediali disponibili a scuola e favorire l'aggiornamento mirato all'innovazione metodologica

○ **Inclusione e differenziazione**

Rilevare i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno ed individuare le strategie più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi personalizzati

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare gli interventi di continuità; per ridurre le difficoltà negli anni-ponte. Favorire la conoscenza di se stessi e del proprio stile di apprendimento per orientare verso i propri interessi, mire, ambizioni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Incrementare le attività di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati per consolidare il miglioramento continuo

Implementare i progetti centrati sul miglioramento delle competenze di tipo linguistico (italiano/inglese) e logico-matematico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ricerca-azione e formazione per i docenti dei diversi ordini di scuola per confrontarsi sui percorsi disciplinari e sui processi di valutazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola elabora un Documento programmatico condiviso come utile strumento di supporto, parte integrante del processo di miglioramento organizzativo e gestionale dell'istituto, per favorire l'orientamento, l'analisi e la riflessione sui compiti e per promuovere una comune visione d'insieme al fine di valorizzare e coinvolgere le professionalità dell'Istituto in un percorso condiviso per la realizzazione dei processi definiti dal RAV.

Il documento si articola nelle seguenti sezioni:

1. Orizzonte di riferimento per lo sviluppo del piano programmatico
2. Aree da presidiare ed azioni da realizzare sulla base delle Scelte Strategiche (Sezione PTOF)

Per ciascuna area da presidiare vengono stabilite:

- le azioni da sviluppare con riferimento alle aree e agli obiettivi di processo del RAV
- i compiti professionali della comunità scolastica
- gli organi collegiali e le figure specifiche coinvolte
- gruppi di lavoro e collaborazioni
- le evidenze documentali da produrre.

PRATICHE DIDATTICHE PROPOSTE

L'istituto promuove una graduale trasformazione della didattica verso processi centrati sullo studente, che stimolino l'apprendimento attivo all'interno di ambienti supportivi resi capaci di cogliere quotidianamente le opportunità del mondo digitale, coinvolgendo gli studenti in attività stimolanti verso la risoluzione di problemi autentici e reali.

L'impegno è testimoniato:

- dalla presenza in tutte i plessi della scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado di monitor interattivi digitali che consentano l'implementazione di nuovi approcci metodologici



per sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti, mobilitarne le competenze e promuovere l'apprendimento significativo

- dall'accesso ai fondi FESR autorizzati per l'innovazione didattica finalizzati alla scuola dell'infanzia, grazie ai quali la scuola sta provvedendo a dotare di un monitor e di kit didattici tecnologici anche tutte le sezioni di scuola dell'infanzia
- dall'accesso ai fondi di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.
- dalla presenza di un team digitale.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso la partecipazione all'Avviso PON FESR INFANZIA - 38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" la scuola sta elaborando un progetto per l'acquisto di arredi, attrezzature digitali e attrezzature didattico educative per le sezioni di scuola dell'infanzia. Ciò consentirà di implementare pratiche didattiche innovative integrando le TIC nelle attività quotidiane.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra istituzione scolastica risulta tra le scuole destinatarie dei fondi PNRR - D.M. prot. n.170 del 24/06/2022 (Linea investimento 1.4) per la prevenzione e la lotta contro la dispersione scolastica, per circa 200.000 euro. In allegato una sintesi delle iniziative.

Risultano inoltre stanziati ancora circa 68.000 euro per il Piano Scuola 4.0

Di seguito una sintesi delle iniziative previste:

1. Potenziare gli interventi di prevenzione per il contenimento/contrasto della dispersione e dell'abbandono nelle scuole, a livello strutturale, pedagogicodidattico e organizzativo

Destinatari finali: alunni della scuola primaria e secondaria di I grado

Pur essendo molteplici le cause e i contesti del fenomeno, la scuola e le comunità educanti restano il luogo chiave di riferimento per prevenire e contrastare la dispersione e assicurare le condizioni del successo formativo. In tale prospettiva diventa essenziale:

- costruire le condizioni per assicurare ad ogni alunno di riuscire nel percorso scolastico, attraverso una presa in carico personalizzata,
- estendere l'attivazione di processi specifici di contrasto alla dispersione in collaborazione con i servizi e gli operatori del territorio, per favorire processi di presa in carico precoci, integrati e multidisciplinari di ragazzi e ragazze a rischio di dispersione, con le loro famiglie.
- incentivare ed estendere la partecipazione attiva degli studenti.

Azioni e misure specifiche:

1. Investire su un forte rinnovamento della didattica e degli stili di insegnamento, per facilitare la partecipazione attiva degli alunni ai processi di apprendimento e di crescita personale, nonché per sostenere il "sentirsi accolti" degli alunni nella comunità educante, attraverso il lavoro cooperativo in piccoli gruppi, il peer learning, l'educazione alla cittadinanza attiva.
2. Consentire il prolungamento dell'orario di apertura della scuola, favorendo la funzione della scuola quale luogo di aggregazione, capace di mettere in campo interventi diversificati a favore degli alunni e delle loro famiglie, in collaborazione con diversi soggetti del territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

3. Promuovere ambienti informali di apprendimento e aggregazione all'interno delle scuole
4. Garantire la presenza di équipes multidisciplinari dei servizi territoriali, compresi quelli di sorveglianza sanitaria per il monitoraggio e la tutela della salute degli alunni, in grado di collaborare in modo sistematico con le singole scuole attraverso l'intervento di figure professionali specializzate. (psicologi e psicopedagogisti, ecc), in una logica di lavoro di rete.
5. Investire nelle "figure strumentali" operanti nelle scuole, dedicate alla prevenzione della dispersione, come interfaccia per l'intervento delle équipes multidi-sciplinari e in grado di operare in sintonia con le figure che agiscono nell'area dei BES.
6. Attivare Patti educativi di comunità, reti e Convenzioni, finalizzati ad arricchire l'offerta formativa curriculare grazie alla costruzione di accordi capaci di assicurare la partecipazione attiva delle persone di minore età; la continuità scuola-territorio; l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole attraverso un ventaglio di attività complementari a quelle didattiche; l'attivazione di diversificate tipologie di laboratori; la promozione del lavoro di gruppo tra pari e l'attivazione di strategie di formazione basate sulla peereducation.

Allegati:

dispersione.pdf



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SRAA80501D
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SRAA80502E
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SRAA80505N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SREE80501P
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SREE80503R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SRMM80501N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA
SRAA80501D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA SRAA80502E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA
SRAA80505N**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA SREE80501P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA SREE80503R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA
SRMM80501N**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso. L'organizzazione del curricolo prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento n° 13 ore nel primo quadrimestre e n° 20 ore nel secondo quadrimestre da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti. I contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Campi di esperienze	Monte ore dedicato
Il sé e l'altro	6 ore
Il corpo e il movimento	6 ore
Immagini, suoni, colori	6 ore
I discorsi e le parole	6 ore
La conoscenza del mondo	6 ore
IRC /Alternativa IRC	3 ore

SCUOLA PRIMARIA

scuola secondaria di I grado



Disciplina	Monte ore dedicato
Italiano	4 ore
Inglese	4 ore
Scienze	4 ore
Tecnologia	4 ore
Educazione Fisica	3 ore
Arte e immagine	3 ore
Matematica	2 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Musica	2 ore
IRC / Alternativa IRC	3 ore

Disciplina	Monte ore dedicato
Italiano, Storia, Geografia	11 ore
Scienze	4 ore
Matematica	2 ore
Lingua inglese	3 ore



Lingua Francese	2 ore
Tecnologia	3 ore
Arte	2 ore
Educazione Fisica	2 ore
Musica	2 ore
IRC / Alternativa IRC	1 ora



Curricolo di Istituto

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che il nostro Istituto intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate.

Il curricolo si articola attraverso:

- i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Diamo una mano alla legalità**



Vedi allegato al Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Diamo una mano alla legalità

Vedi allegato al Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Diamo una mano alla legalità**

- Giornata della violenza sulle donne: Manifestazioni del 25 novembre
- Razzismo-Giornata della Memoria- 27 Gennaio
- Bullismo- Giornata Nazionale contro il Bullismo -7 Febbraio
- Giornata della memoria per le vittime di Mafia – 21 Marzo
- Progetto educazione stradale – Aprile

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo "N. Martoglio" nasce dalla volontà di dotare la nostra istituzione di un progetto capace di garantire a ciascun alunno il diritto ad un percorso formativo coerente, organico, dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al completamento del I ciclo d'istruzione, e la promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale nel processo di costruzione della propria identità. Per favorire l'elaborazione di un progetto unitario e condiviso sono stati organizzati gruppi di lavoro per ambiti disciplinari, composti da docenti rappresentativi delle diverse discipline, dei tre ordini di scuola e dei diversi plessi scolastici cui l'istituzione si compone. Il coordinamento dei curricoli con raccordi disciplinari e interdisciplinari costituisce la base per la realizzazione, non solo dal punto di vista teorico, di una continuità didattica e formativa in verticale oltre che in orizzontale. Il raccordo è stato pensato non solo in rapporto alle competenze disciplinari, ma anche in riferimento alle competenze trasversali. Il Curricolo verticale d'Istituto è, come progetto educativo, strettamente correlato al Piano dell'Offerta Formativa, contribuendo a perseguire quegli obiettivi educativi prioritari posti come risposta della nostra istituzione alle istanze dell'utenza e del territorio e orientati a favorire negli alunni:

- la conquista dell'identità
- l'orientamento e la rimozione del disagio scolastico
- il contenimento della "dispersione" e il superamento della devianza sociale e l'inclusione scolastica
- il successo formativo e scolastico

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale



dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Il curricolo d'Istituto si articola in sintesi attraverso:

- i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

In allegato, il documento, approvato nella seduta dal Collegio dei Docenti in data 22/12/2022

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro istituto a partire da quest'anno il curricolo viene pianificato attraverso progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per competenza (UDA), che prevedono compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti e varie abilità e conoscenze dimostrando le competenze acquisite. In particolare durante lo svolgimento di UDA interdisciplinari gli alunni hanno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio,



all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle competenze chiave europee.

COMPETENZE SOCIALI e CIVICHE

- collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale

IMPARARE a IMPARARE:

- organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia

a livello individuale che in gruppo

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

- comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta

CONSAPEVOLEZZA ed ESPRESSIONE CULTURALI

-Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia

varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

COMPETENZA DIGITALE

- saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione

(TIC)

- usare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare



informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

COMPETENZA TECNOLOGICA

-applicare tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.

- comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di

ciascun cittadino.

SENSO di INIZIATIVA e IMPRENDITORIALITÀ:

- saper tradurre le idee in azione

- imparare ad assumere i rischi

- imparare a pianificare e a gestire progetti per raggiungere obiettivi

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso UDA trasversali. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il



compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

In allegato il documento

Allegato:

Progetto Legalità- Diamo una mano alla legalità.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Le quote di autonomia sono utilizzate nel nostro istituto per:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF

Il nostro istituto che insiste su un territorio "difficile" in un quartiere di periferia può trovare risposte efficaci e mirate alle esigenze e ai fabbisogni formativi degli alunni, anche grazie all'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia, che concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Per questo anno scolastico 2022/23, nel nostro istituto sono presenti in totale tre docenti dell'organico dell'autonomia, due docenti assegnati alla scuola dell'infanzia ed un docente alla scuola secondaria di primo grado.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato del soggetto che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini di scuola, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo costituisce un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento, si fonda nella volontà dei tre ordini di scuola di cooperare, realizzando una continuità trasversale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni

Approfondimento

Il CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo "N. Martoglio" nasce dalla volontà di dotare la nostra istituzione di un progetto capace di garantire a ciascun alunno il diritto ad un percorso formativo coerente, organico, dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al completamento del I ciclo d'istruzione, e la promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale nel processo di costruzione della propria identità. Per favorire l'elaborazione di un progetto unitario e condiviso sono stati organizzati gruppi di lavoro per ambiti disciplinari, composti da docenti rappresentativi delle diverse discipline, dei tre ordini di scuola e dei diversi plessi scolastici cui l'istituzione si compone. Il coordinamento dei curricoli con raccordi disciplinari e interdisciplinari costituisce la base per la realizzazione, non solo dal punto di vista teorico, di una continuità didattica e formativa in verticale



oltre che in orizzontale. Il raccordo è stato pensato non solo in rapporto alle competenze disciplinari, ma anche in riferimento alle competenze trasversali. Il Curricolo verticale d'Istituto è, come progetto educativo, strettamente correlato al Piano dell'Offerta Formativa, contribuendo a perseguire quegli obiettivi educativi prioritari posti come risposta della nostra istituzione alle istanze dell'utenza e del territorio e orientati a favorire negli alunni:

- la conquista dell' identità
- l'orientamento e la rimozione del disagio scolastico
- il contenimento della "dispersione" e il superamento della devianza sociale e l'inclusione scolastica
- il successo formativo e scolastico

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Il curricolo d'Istituto si articola in sintesi attraverso:

- i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

In allegato, il documento.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Continuità

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo ad un tempo; diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica che sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale). Per il conseguimento di tali obiettivi saranno previste attività con gli alunni e organizzati vari incontri.

Scuola dell'infanzia-scuola primaria: -Visite degli alunni della scuola dell'infanzia (5 anni) alla scuola primaria. - Momenti di attività comune tra gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli delle classi quinte della scuola primaria. Attraverso giochi ed attività ai bambini viene proposto di visitare il nuovo ambiente e di familiarizzare con il personale docente. - Gli incontri previsti saranno due nel corso del primo quadrimestre: uno a novembre in occasione della festa di Autunno e uno a dicembre. - A gennaio, sarà prevista un'assemblea con il dirigente, i genitori e i docenti delle classi quinte dove si presenteranno i docenti e si illustreranno le principali regole di funzionamento della scuola. - Realizzazione dell'OPEN DAY di Istituto al fine di soddisfare l'esigenza, ravvisata da alcuni membri della commissione, di aprire la scuola ai genitori.

Scuola primaria-scuola secondaria di primo grado: Nei mesi di novembre-dicembre, saranno previsti 2 incontri: nel primo incontro i docenti della scuola secondaria di I grado incontreranno gli alunni delle classi V di scuola primaria. Nel secondo incontro gli alunni delle classi V di scuola primaria, si recheranno nel plesso Centrale, dove lavoreranno con i docenti della scuola secondaria di I grado. Le attività previste negli ambienti della scuola secondaria di primo grado, saranno svolte nelle aule-laboratorio delle relative discipline e saranno condivise con gli alunni della secondaria, secondo una didattica peer to peer e peer tutoring.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il raccordo tra i vari ordini di scuola si prefigge di: □ Valorizzare le esperienze pregresse del bambino/ragazzo, come risorsa da cui partire per progettare lo sviluppo integrato della sua personalità; □ Favorire un passaggio graduale e in continuità con il vissuto individuale; □ Attenuare disagi e difficoltà di adattamento alla nuova realtà scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto: Migliori-Amo insieme

Questo Progetto nasce dall'osservazione dei risultati ottenuti dagli alunni del nostro Istituto nell'anno scolastico trascorso, sia come valutazione delle competenze disciplinari, emerse anche dalle prove Invalsi, che come valutazione dell'intero processo di apprendimento finalizzato allo sviluppo integrale dall'allievo e che ha portato alla progettazione di interventi didattico educativi per piccoli gruppi di alunni al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Il Recupero e il Consolidamento è rivolto agli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria; sarà svolto dalle insegnanti dell'Istituto in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto mira a: • Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. • Recuperare e potenziare le abilità in Italiano e in Matematica. • Migliorare le capacità intuitive e logiche. • Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico matematica. • Far acquisire maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità per cimentarsi nella risoluzione di problemi. • Rendere più piacevole il tempo trascorso a scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Progetto:Orientiamoci meglio!**

Il progetto si propone di costruire un ponte tra l'Istituto Nino Martoglio e l'Istituto Alberghiero di Siracusa, al fine di favorire il benessere degli alunni e promuovere il successo personale di ciascuno, coinvolgendo gli stessi in modo concreto e mirato, in un progetto in cui possono approcciarsi al mondo della scuola superiore di II grado in modo diverso, attraverso un percorso che li introduca nel mondo adulto gradualmente, in una prospettiva di verticalità e continuità



educativa e didattica. Le attività pratiche offerte dai docenti dell'Istituto Alberghiero potranno stimolare negli alunni la creatività e lo spirito di iniziativa, inducendoli a mettere in campo le loro potenzialità e le loro risorse personali, stimolandone, allo stesso tempo, la passione verso lo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si propone di -Potenziare le conoscenze disciplinari. -Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi. -Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile. Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive. -Far conoscere ed utilizzare diversi tipi di linguaggio (manipolativo, creativo). -Consentire lo sviluppo della creatività intellettuale e del pensiero produttivo. - Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica. -Sviluppare la creatività e lo spirito di iniziativa. - Acquisire le abilità essenziali per inserirsi nel contesto sociale lavorativo -Facilitare il processo di scelta consapevole, anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono. -Sviluppare la capacità di progettare il proprio futuro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto eventi di Istituto

Il progetto eventi nasce dall'esigenza di proporre iniziative finalizzate a dare visibilità all'istituto. È un progetto di prioritaria importanza per la qualità della scuola e necessario anche per attuare



una concreta continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici, nel rispetto della specificità di ruoli e funzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Aumentare la motivazione negli alunni. • Incrementare il successo scolastico. • Potenziare la funzione formativa della scuola. " • Collegare l'istituzione scolastica con il territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto: Diamo una mano alla legalità

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione,



sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. L'Istituto Comprensivo Nino Martoglio, ogni anno pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità, con la partecipazione attiva al PROGETTO: Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva in partenariato con l'Assessorato alla Legalità Comune di Siracusa, L'Associazione Nazionale Magistrati Sezione di Siracusa, Il Dipartimento di Giurisprudenza Università degli Studi di Messina, l'Ordine Avvocati di Siracusa. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità ponendosi in continuità verticale permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;



potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di -Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare -Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **Progetto: Leggere: Che passione!**

Lo scopo che si prefigge il nostro progetto è proprio quello di suscitare nei bambini l'interesse, il piacere, l'amore per la lettura, così da avvicinarsi ai libri come se fossero giochi, e promuovere il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. Tale obiettivo verrà perseguito mediante l'attività di lettura ad alta voce espressiva e drammatizzante, ' poiché esperienza molto coinvolgente e motivante per i bambini; l'insegnante diventa un modello da imitare e la sua voce un ricordo piacevole grazie al quale si entra nel mondo della fantasia dove è bello rifugiarsi. La scuola rappresenta il luogo privilegiato



per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Esso coinvolge i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo Nino Martoglio. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si opera e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto si propone di • Promuovere il piacere per la lettura • Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli “naturalmente” e senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura. • Avvicinare i bambini ragazzi al mondo degli autori. • Affinare i gusti letterari dei bambini e dei ragazzi. • Potenziare la padronanza della lingua italiana. • Avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali attraverso i libri. • Favorire l'inventiva e la creatività. • Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive. • Favorire l'integrazione e la socializzazione

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● **Progetto: A MAGICAL WORLD OF ENGLISH**

I bambini saranno, gradualmente introdotti alla conoscenza e all'uso della lingua inglese e attraverso un approccio ludico, saranno accompagnati nel loro percorso di avvicinamento alla lingua anglosassone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto per la scuola dell'infanzia si propone di • ascoltare e ripetere vocaboli, piccoli dialoghi, canzoncine e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta; • memorizzare i vocaboli contenuti nei dialoghi o nelle canzoncine; • stimolare nel bambino la curiosità; • rispondere in coro a semplici domande; • comunicare bisogni e sensazioni, eseguire e dare ordini; • prendere coscienza di un altro codice linguistico; • riconoscere i principali suoni della lingua inglese; • abbinare immagini familiari al corrispondente suono.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **PROGETTO: "PROAGON"**



Saranno svolte delle attività che prevedano un approccio partecipato al teatro, a partire da quello antico, orientate all'approfondimento di temi della contemporaneità attraverso la prospettiva della letteratura classica: laboratori teatrali, drammaturgia, coreografia, musica e performance; lezioni spettacolo; eventi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Garantire ai più giovani di avvicinarsi all'arte e alla cultura in maniera attiva e partecipata organizzando un numeroso programma di eventi realizzati in siti di rilevante interesse storico artistico; educare i giovani alla lettura che si traduce in "spettacoli" con drammatizzazioni collegate al tema trattato nel progetto proposto; promuovere nei giovani l'interesse e l'amore verso il patrimonio storico culturale e artistico, con l'obiettivo di consolidare il senso di appartenenza ad una storia millenaria di cui siamo tutti eredi, nell'ottica, però, di uno sviluppo e di una trasformazione della medesima. Stimolare momenti di incontro, sia "di divertimento che di insegnamento", tra i cittadini (studenti-docenti-famiglie-comunità) attraverso gli strumenti teatrali. Stimolare e potenziare culturalmente la Città. Stimolare buone pratiche di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO: Ti racconto la mia scuola

Il progetto mira a favorire e promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la tutela della storia,



delle tradizioni e del patrimonio materiale e immateriale delle Scuole cittadine. Si intende rappresentare la storia della nostra città attraverso il mondo scolastico, che accomuna diverse generazioni a confronto, che condividono lo stesso patrimonio culturale e umano che si adegua all'evolversi dei tempi. Verrà ricostruita la storia delle origini delle Istituzioni Scolastiche presenti nel nostro territorio, l'evolversi nel tempo delle loro strutture e del loro patrimonio culturale ed educativo, sino alla realtà attuale e ai progetti futuri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto mira a: Conoscenza, valorizzazione e tutela della storia, delle tradizioni e del patrimonio materiale e immateriale delle scuole Siracusane

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **PROGETTO: Educazione Ambientale "Per Me, per Te, per Noi e per quelli che verranno dopo di noi... : Ricicliamo! "**

Da molti anni le tematiche ambientali, soprattutto in relazione alla corretta gestione dei rifiuti,



costituiscono un obiettivo fondamentale delle politiche comunitarie e nazionali, a causa del progressivo aumento della quantità di rifiuti e del graduale impoverimento delle risorse naturali. Tali fattori incidono negativamente sul decoro degli spazi urbani e impongono la necessità di operare scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato, orientando la società a creare ricchezza e benessere attraverso il riutilizzo e la riorganizzazione delle risorse. Affinché questo accada, si rende necessario effettuare un profondo cambiamento di mentalità che coinvolga istituzioni, imprese e singole persone. In quest'ottica, appare quanto mai rilevante il ruolo propulsore rivestito dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della comunicazione e diffusione di tali tematiche, in modo tale che i ragazzi siano, al tempo stesso, i destinatari del messaggio educativo ed i divulgatori di informazione e comunicazione verso il mondo degli adulti. L'Amministrazione Comunale ha pertanto reputato opportuno sensibilizzare le nuove generazioni e coinvolgerle in questo progetto, finalizzato a favorire un diverso approccio nei confronti del "rifiuto" e a rappresentare l'inizio di un percorso educativo destinato a coinvolgere nel tempo un numero sempre maggiore di studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

IL progetto mira ad approfondimenti tematici, a cura di esperti nel settore ambiente, presso le



scuole aderenti al progetto Reportage su azioni di vero e proprio recupero dei rifiuti realizzate nelle scuole: Suggestimenti e proposte di buone pratiche ed eventuale monitoraggio successivo; Rilevazione delle domande sulla raccolta differenziata - e non solo - che gli adulti formulano ai ragazzi, in qualità di divulgatori di informazioni della città

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto Unicef

La Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza è una ricorrenza da vivere con i/le bambini per i/le bambini, l'occasione per promuovere e diffondere consapevolezza sui diritti delle persone di minore età. L'UNICEF Italia ha deciso di dedicare il prossimo 20 novembre al tema della Salute mentale e del benessere psicosociale che costituisce uno dei quattro ambiti prioritari individuati a livello globale per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare ad un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto si propone di promuovere la conoscenza e la libera espressione del proprio sé e favorire l'ascolto delle emozioni proprie e altrui



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto: “Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell’Infanzia” –

Il progetto “Piccoli Eroi a Scuola”, promosso dall’Ufficio Scolastico per la Calabria nel 2020, partendo dai campi di esperienza e attraverso l’aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad “acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto”. Nella scuola dell’infanzia l’attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell’altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l’espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. La scuola dell’Infanzia, infatti, è uno spazio che consente non solo di incontrare l’altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività proposte per questa fascia d’età mirano a sviluppare il senso dell’identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere



a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici. Il progetto permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". I contenuti sono finalizzati allo sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto: Crescere a ritmo di musica

Il progetto nasce dal partenariato fra l'ente AUSER territoriale e il nostro istituto, con l'intento di coinvolgere gli alunni delle IV e V classi (circa 50 tra ragazze e ragazzi) della secondaria di I grado nella formazione di un gruppo musicale di percussioni e voci della scuola. La scelta delle percussioni e della voce è dettata dalla possibilità per tutti gli alunni (in maggioranza con famiglie a basso reddito) di poter mettersi in musica , il ritmo come la voce, sono elementi naturali dell'umano (il palpito del cuore o il pianto di un neonato) senza avere gli ostacoli classici tipici di chi si avvicina al mondo della musica (teoria e solfeggio o l'acquisto di uno strumento) . Il progetto potrà essere avviato dopo l'approvazione e lo stanziamento dei fondi da parte della Chiesa Valdese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Dare l'opportunità a ragazze e ragazzi della scuola individuata che è situata in un quartiere ad alto tasso di criminalità e dispersione scolastica, di poter ampliare la propria cultura e socialità attraverso la musica d'insieme. A conclusione dell'esperienza, offrire ai ragazzi coinvolti di eseguire un concerto per la città che possa rilanciare la scuola e renderla attrattiva per nuova utenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto: "Scuola attiva kids"

Il progetto prevede la collaborazione con le federazioni sportive nazionali e con il comitato italiano paralimpico. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria nonché dalle linee guida per l'insegnamento di educazione civica. Il progetto 2022/23, mira anche a creare sinergie didattiche, formative ed organizzative con la nuova figura dell'insegnante di educazione motoria della scuola primaria, introdotta con la legge 234 del 30/12/2021

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti esani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Risorse professionali

Esterno

● **Progetto: " Educazione motoria attraverso il Basket"**

La società Polisportiva ARETUSA, affiliata al C.O.N.I. tramite la Federazione Italiana Pallacanestro, propone agli alunni del plesso "Capuana" di partecipare a tale disciplina sportiva, senza scopo di lucro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto svolge attività di promozione sportiva-educativa, proponendosi di realizzare con ciò, fini di crescita culturale, sociale e civile degli alunni coinvolti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Progetto: “Rigenerazione Umana”,

Il protocollo d’Intesa tra la Caritas diocesana – Arcidiocesi di Siracusa e l’Istituto Comprensivo Nino Martoglio, propone di favorire una collaborazione sinergica, finalizzata alla determinazione di attività progettuali e di interventi mirati, da effettuare c/o i locali dell’Istituto N. Martoglio, in favore di studenti (e loro Famiglie) per sviluppare percorsi di socializzazione, integrazione e sviluppo cognitivo/creativo, attraverso le seguenti azioni: a) Attuazione della proposta “Rigenerazione Umana”, ovvero un’insieme coordinato di attività, creative, di socializzazione ed animazione per studenti e loro Famiglie, incentrate sul concetto di Rigenerazione/Cambiamento in quanto innovazione, conseguente alla ri-scoperta di quanto già esiste secondo nuova visione e prospettiva. La rigenerazione umana genera la possibilità di un tipo di azione socialmente orientata, creativa, connettiva, produttiva e responsabile, capace di impattare positivamente sulle forme del produrre, dell’innovare, dell’abitare, del prendersi cura delle persone e dei contesti, restituendo alle città ed ai suoi luoghi/simboli una dimensione comunitaria; b) Ideazione, elaborazione e realizzazione di attività utili ad avviare percorsi di educazione alla legalità ed alla Giustizia riparativa, quale soluzione per sviluppare una coscienza civica fondata sulla tolleranza, sul perdono e sull’idea che chi compie comportamenti devianti possa trovare un’opportunità di riscatto e reinserimento sociale mediante l’esecuzione di attività utili per la Comunità. In tal senso, si procederà a sviluppare, congiuntamente, interventi che prevedano l’inserimento di soggetti in stato di “messa alla prova” in servizi utili per la comunità, da prestare gratuitamente, fra cui lavori da espletare per la valorizzazione dei locali dell’istituto scolastico. c) Creazione e promozione di una rete di scambio di informazioni e buone prassi con eventuali altri attori sociali presenti sul territorio di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della



legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per gli studenti, si procederà ad organizzare attività di formazione ed informazione finalizzate a:

- Sensibilizzazione sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola;
- Promozione del paradigma della giustizia riparativa, quale risposta positiva per il reinserimento del detenuto nella Comunità;
- Acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità;
- Sviluppo del senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità;
- Partecipazione e cittadinanza attiva;
- Progettazione di iniziative condivise e partecipate per promuovere i principi della legalità all'interno della Comunità di riferimento;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **“Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole” Cod. prog. 13.1.1A- FESRPON-SI-2022-39**

Avviso prot. n. 43813 del 11/11/2021 – FESR REACT EU –Fondi strutturali europei per la realizzazione di reti locali, cablat e wireless, nelle scuole Delibera n.3 del 24/02/2022

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado



di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

“Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole”

Risorse professionali

Esterno

● **“Socialità, apprendimenti, accoglienza” Cod. prog. 10.1.1A- FDRPOC-SI-2022-353**

“Socialità, apprendimenti, accoglienza” Cod. prog. 10.1.1A- FDRPOC-SI-2022-353 Avviso prot. n. 33956 del 18/05/2022 – FSE – Delibera n. 2 del 31/05/2022

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

“Socialità, apprendimenti, accoglienza” Cod. prog. 10.1.1A- FDRPOC-SI-2022-353

● **“Socialità, apprendimenti, accoglienza” Cod. prog.**



10.2.2A- FDRPOC-SI-2022-386

“Socialità, apprendimenti, accoglienza” Cod. prog. 10.2.2A- FDRPOC-SI-2022-386 Avviso prot. n. 33956 del 18/05/2022 – FSE – Delibera n. 2 del 31/05/2022

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

“Socialità, apprendimenti, accoglienza” Cod. prog. 10.2.2A- FDRPOC-SI-2022-386

Risorse professionali

Interno

● “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” Cod. prog. 13.1.5A- FESRPON-SI-2022-415

“Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” Cod. prog. 13.1.5A-FESRPON-SI-2022-415 Avviso prot. n. 38007 del 27/05/2022 – FESR –REACT Delibera n. 2 del 31/05/2022

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,



comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

“Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” Cod. prog. 13.1.5A- FESRPON-SI-2022-415



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **Educazione Ambientale “Per Me, per Te, per Noi e per quelli che verranno dopo di noi... : Ricicliamo!”**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si fonda su approfondimenti tematici, a cura di esperti nel settore ambiente,



presso le scuole aderenti al progetto

- Reportage su azioni di vero e proprio recupero dei rifiuti realizzate nelle scuole:
Suggerimenti e proposte di buone pratiche ed eventuale monitoraggio successivo;

Rilevazione delle domande sulla raccolta differenziata - e non solo - che gli adulti formulano ai ragazzi, in qualità di divulgatori di informazioni della città

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si propone di coinvolgere e responsabilizzare i bambini, i giovani e gli adulti sui problemi che riguardano il decoro urbano e la sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alla raccolta differenziata. Promuovere e diffondere buone pratiche a sostegno di una cultura orientata al rispetto dell'ambiente, al fine di sviluppare una coscienza ecosostenibile e il senso di appartenenza al proprio territorio. Stimolare la creatività degli studenti sui temi riguardanti "il rifiuto", il decoro urbano e la sostenibilità ambientale, in un'ottica di economia circolare. Le attività svolte coinvolgeranno gli alunni nella realizzazione di cartelloni con disegni e/o illustrazioni che "Raccontano Storie di Circolarità" nelle quali gli



oggetti di consumo quotidiano (in vetro, plastica, legno, alluminio, etc. etc.) piuttosto che diventare rifiuti raggiungendo il fine vita con il fine dell'utilizzo, si trasformano in nuovi oggetti utili contribuendo così a "Tutelare le Risorse della Terra". -) Attrezzare nell'ambito del proprio istituto, e in accordo con il regolamento della scuola, uno spazio di "Salvaguardia della Terra" cioè un'area in cui organizzare la raccolta differenziata, o uno spazio in cui piantumare delle piante (ad esempio: orto verticale realizzato con materiali di recupero).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Progetto: "Rigenerazione Umana"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Per gli studenti, si procederà ad organizzare attività di formazione ed informazione finalizzate a:

- Sensibilizzazione sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola;
 - Promozione del paradigma della giustizia riparativa, quale risposta positiva per il reinserimento del detenuto nella Comunità;
 - Acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità;
 - Sviluppo del senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità;
 - Partecipazione e cittadinanza attiva;
 - Progettazione di iniziative condivise e partecipate per promuovere i principi della legalità all'interno della Comunità di riferimento;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

1. Attuazione della proposta "Rigenerazione Umana", ovvero un'insieme coordinato di attività, creative, di socializzazione ed animazione per studenti e loro Famiglie, incentrate sul concetto di Rigenerazione/Cambiamento in quanto innovazione, conseguente alla riscoperta di quanto già esiste secondo nuova visione e prospettiva. La rigenerazione umana genera la possibilità di un tipo di azione socialmente orientata, creativa, connettiva, produttiva e responsabile, capace di impattare positivamente sulle forme del produrre, dell'innovare, dell'abitare, del prendersi cura delle persone e dei contesti, restituendo alle città ed ai suoi luoghi/simboli una dimensione comunitaria;
 - b. Ideazione, elaborazione e realizzazione di attività utili ad avviare percorsi di educazione alla legalità ed alla Giustizia riparativa, quale soluzione per sviluppare una coscienza civica fondata sulla tolleranza, sul perdono e sull'idea che chi compie comportamenti devianti possa trovare un'opportunità di riscatto e reinserimento sociale mediante l'esecuzione di attività utili per la Comunità. In tal senso, si procederà a sviluppare, congiuntamente, interventi che prevedano l'inserimento di soggetti in stato di "messa alla prova" in servizi utili per la comunità, da prestare gratuitamente, fra cui lavori da espletare per la valorizzazione dei locali dell'istituto scolastico

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: formazione per l'oggi e
il domani

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari delle iniziative di formazione sono tutti i docenti dell'Istituto.

I risultati che ci si propone di ottenere sono:

- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore
- Promuovere l'utilizzo di testi digitali
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
- Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del PNSD
- Promuovere gli interventi di alta formazione digitale attivati dal MIUR nell'ambito del PNSD
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia
- Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curriculum tecniche e applicazioni digitali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA DELL'INFANZIA**

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SRAA80501D

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SRAA80502E

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SRAA80505N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nell'attuale società complessa, multiculturale, multirazziale e multimediale, alla scuola viene richiesta la valutazione degli apprendimenti scolastici in una prospettiva di competenze. Le rubriche valutative rappresentano lo strumento valido che consente sia di descrivere in modo analitico le competenze, sia di definire criteri e scale di livello finalizzate alla valutazione delle stesse. La rubrica di valutazione ha uno scopo progettuale e orientativo, oltre che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati. L'obiettivo è quello di valutare l'interconnessione tra le conoscenze e le abilità e allo stesso tempo individuare quanto le stesse concorrono alla formazione di una competenza. Ogni rubrica descrive una competenza da parte dell'alunno utile a identificare le aspettative specifiche relative ad una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti rendendo la valutazione oggettiva. Tali rubriche saranno utilizzate per gli alunni delle classi terminali: cinque anni nella scuola dell'Infanzia, classe quinta di Scuola Primaria e classe terza di Scuola Secondaria di I grado.

Allegato:

pdf valutazione unito infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Allegato:

GRIGLIA ED CIVICA infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità nel bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino deve aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e deve riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SRIC80500L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nell'attuale società complessa, multiculturale, multirazziale e multimediale, alla scuola viene richiesta la valutazione degli apprendimenti scolastici in una prospettiva di competenze. Le rubriche valutative rappresentano lo strumento valido che consente sia di descrivere in modo analitico le competenze, sia di definire criteri e scale di livello finalizzate alla valutazione delle stesse. La rubrica di valutazione ha uno scopo progettuale e orientativo, oltre che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati. L'obiettivo è quello di valutare l'interconnessione tra le conoscenze e le abilità e allo stesso tempo individuare quanto le stesse concorrono alla formazione di una competenza. Ogni rubrica descrive una competenza da parte dell'alunno utile a identificare le aspettative specifiche relative ad una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti rendendo la valutazione oggettiva. Tali rubriche saranno utilizzate per gli alunni delle classi terminali: cinque anni nella scuola dell'Infanzia, classe quinta di Scuola Primaria e classe terza di Scuola Secondaria di I grado.

Allegato:

pdf valutazione unito infanzia.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della progressiva maturazione del



rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Allegato:

GRIGLIA ED CIVICA infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità nel bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino deve aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e deve riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nell'attuale società complessa, multiculturale, multirazziale e multimediale, alla scuola viene richiesta la valutazione degli apprendimenti scolastici in una prospettiva di competenze. Le rubriche valutative rappresentano lo strumento valido che consente sia di descrivere in modo analitico le competenze, sia di definire criteri e scale di livello finalizzate alla valutazione delle stesse. La rubrica di valutazione ha uno scopo progettuale e orientativo, oltre che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i



processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati. L'obiettivo è quello di valutare l'interconnessione tra le conoscenze e le abilità e allo stesso tempo individuare quanto le stesse concorrono alla formazione di una competenza. Ogni rubrica descrive una competenza da parte dell'alunno utile a identificare le aspettative specifiche relative ad una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti rendendo la valutazione oggettiva. Tali rubriche saranno utilizzate per gli alunni delle classi terminali: cinque anni nella scuola dell'Infanzia, classe quinta di Scuola Primaria e classe terza di Scuola Secondaria di I grado.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Alla nuova normativa sono stati adeguati anche i criteri di valutazione del comportamento nella scuola Primaria che terranno conto dei seguenti indicatori:

- Frequenza
- Interazione e collaborazione
- Partecipazione e impegno alle attività didattiche
- Rispetto delle regole di convivenza civile, di sè, degli altri, dell'ambiente.

La formulazione del giudizio sintetico avviene in relazione a specifici descrittori corrispondenti a diversi livelli di giudizio espressi tramite una scala di valutazione compresa tra ottimo e insufficiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Seguendo la normativa vigente, gli alunni sono ammessi alla classe successiva in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) In ottemperanza al D.Lgs n. 62 del 13/4/2017 e successive applicazioni, l'ammissione può essere determinata anche dalla presenza sul Documento di Valutazione di voti inferiori a sei decimi.
- c) Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza di: - quattro insufficienze - tre insufficienze gravi (4)



Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

d) I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, valuteranno ulteriormente i seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, interesse, impegno, autonomia, originalità, spirito di iniziativa, capacità relazionali, socializzazione,

rispetto delle regole, organizzazione del lavoro e dei miglioramenti raggiunti rispetto ai livelli di partenza (già presi in considerazione nella valutazione del comportamento).

e) L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato potranno essere quindi deliberate a maggioranza dal Consiglio di Classe in base agli esiti di quanto preso in esame, riportandone le motivazioni nel verbale dello scrutinio. I docenti esprimeranno il proprio voto tenendo conto della situazione generale del ragazzo, indipendentemente dalla valutazione assegnata nella propria disciplina.

f) Docenti di potenziamento religione attività alternative sostegno I docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti. I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

Il collegio docenti in caso del superamento del limite delle assenze può deliberare anche deroghe, valutando le giustificazioni dei singoli casi.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1. Motivi di salute. Viene richiesta certificazione medica, del sistema sanitario nazionale o medico-specialistica. La certificazione non può essere retroattiva ma rilasciata nel momento della malattia, terapia, infortunio o ricovero.

2. Motivi di famiglia adeguatamente documentati. Si richiede certificazione da parte di organi competenti (Asl, servizi sociali, Giudice, forze dell'ordine ecc.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Seguendo la normativa vigente, gli alunni sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

In presenza dei sopra indicati criteri di ammissione, il consiglio di classe delibera l'ammissione con il relativo voto, da attribuire secondo quanto indicato dall'articolo 6/5 del decreto legislativo 62/2017: Il voto di ammissione all'esame

conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Buono(9;10), adeguato all'età (7;8), in fase di positivo sviluppo (6), non ancora adeguato all'età (per i non ammessi).

Pur in presenza dei sopra riportati requisiti di ammissione (frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame), nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all' esame conclusivo del primo ciclo.

Il collegio docenti in caso del superamento del limite delle assenze può deliberare anche deroghe, valutando le giustificazioni dei singoli casi.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1. Motivi di salute. Viene richiesta certificazione medica, del sistema sanitario nazionale o medico-specialistica. La certificazione non può essere retroattiva ma rilasciata nel momento della malattia, terapia, infortunio o ricovero.

2. Motivi di famiglia adeguatamente documentati. Si richiede certificazione da parte di organi competenti (Asl, servizi sociali, Giudice, forze dell'ordine ecc.)



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SRMM80501N

Criteri di valutazione comuni

Nell'attuale società complessa, multiculturale, multirazziale e multimediale, alla scuola viene richiesta la valutazione degli apprendimenti scolastici in una prospettiva di competenze.

Le rubriche valutative rappresentano lo strumento valido che consente sia di descrivere in modo analitico le competenze, sia di definire criteri e scale di livello finalizzate alla valutazione delle stesse.

La rubrica di valutazione ha uno scopo progettuale e orientativo, oltre che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati.

L'obiettivo è quello di valutare l'interconnessione tra le conoscenze e le abilità e allo stesso tempo individuare quanto le stesse concorrono alla formazione di una competenza. Ogni rubrica descrive una competenza da parte dell'alunno utile a identificare le aspettative specifiche relative ad una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti rendendo la valutazione oggettiva. Tali rubriche sono corredate dalle schede di monitoraggio e saranno utilizzate per gli alunni delle classi terminali: cinque anni nella scuola dell'Infanzia, classe quinta di Scuola Primaria e classe terza di Scuola Secondaria di I grado.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione didattica è continua ed esercita un monitoraggio costante sui processi dello sviluppo cognitivo e comportamentale dell'alunno e sulle competenze acquisite. Si allega la rubrica di valutazione dell'educazione Civica nella Scuola Secondaria di I Grado

Allegato:

Rubrica di valutazione ed.civica secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Alla nuova normativa sono stati adeguati anche i criteri di valutazione del comportamento nella scuola Secondaria di primo grado che terranno conto dei seguenti indicatori:

- Frequenza
- Interazione e collaborazione
- Partecipazione e impegno alle attività didattiche
- Rispetto delle regole di convivenza civile, di sè, degli altri, dell'ambiente.

La formulazione del giudizio sintetico avviene in relazione a specifici descrittori corrispondenti a diversi livelli di giudizio espressi tramite una scala di valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE E DI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Seguendo la normativa vigente, gli alunni sono ammessi alla classe successiva in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) In ottemperanza al D.Lgs n. 62 del 13/4/2017 e successive applicazioni, l'ammissione può essere determinata anche dalla presenza sul Documento di Valutazione di voti inferiori a sei decimi.
- c) Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva o all' Esame di Stato in presenza di: - quattro insufficienze - tre insufficienze gravi



(4) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

d) I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, valuteranno ulteriormente i seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, interesse, impegno, autonomia, originalità, spirito di iniziativa, capacità relazionali, socializzazione, rispetto delle regole, organizzazione del lavoro e dei miglioramenti raggiunti rispetto ai livelli di partenza (già presi in considerazione nella valutazione del comportamento).

e) L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato potranno essere quindi deliberate a maggioranza dal Consiglio di Classe in base agli esiti di quanto preso in esame, riportandone le motivazioni nel verbale dello scrutinio. I docenti esprimeranno il proprio voto tenendo conto della situazione generale del ragazzo, indipendentemente dalla valutazione assegnata nella propria disciplina.

f) Docenti di potenziamento religione attività alternative sostegno I docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti. I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

Il collegio docenti in caso del superamento del limite delle assenze può deliberare anche deroghe, valutando le giustificazioni dei singoli casi.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1. Motivi di salute. Viene richiesta certificazione medica, del sistema sanitario nazionale o medico-specialistica. La certificazione non può essere retroattiva ma rilasciata nel



momento della malattia, terapia, infortunio o ricovero.

2. Motivi di famiglia adeguatamente documentati. Si richiede certificazione da parte di organi competenti (Asl, servizi sociali, Giudice, forze dell'ordine ecc.)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri ammissione esami di stato

Seguendo la normativa vigente, gli alunni sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

In presenza dei sopra indicati criteri di ammissione, il consiglio di classe delibera l'ammissione con il relativo voto, da attribuire secondo quanto indicato dall'articolo 6/5 del decreto legislativo 62/2017: Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. buono (9;10), adeguato all'età (7;8), in fase di positivo sviluppo (6), non ancora adeguato all'età (per i non ammessi).

Pur in presenza dei sopra riportati requisiti di ammissione (frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame), nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all' esame conclusivo del primo ciclo.

Il collegio docenti in caso del superamento del limite delle assenze può deliberare anche deroghe, valutando le giustificazioni dei singoli casi.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1. Motivi di salute. Viene richiesta certificazione medica, del sistema sanitario nazionale o medico-specialistica. La certificazione non può essere retroattiva ma



rilasciata nel momento della malattia, terapia, infortunio o ricovero.

2. Motivi di famiglia adeguatamente documentati. Si richiede certificazione da parte di organi competenti (Asl, servizi sociali, Giudice, forze dell'ordine ecc.)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SREE80501P

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SREE80503R

Criteri di valutazione comuni

Alla luce dell'emanazione della Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione, con modificazioni, del DL 14 agosto 2020, n. 104 criteri di valutazione coerenti con l'idea di una scuola inclusiva che riesca a "promuovere" il pieno sviluppo della regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo

nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Pertanto il nostro Istituto, sulla base della propria autonomia scolastica, della collegialità e della libertà di insegnamento, elaborerà il "suo"

documento, definendo criteri e modalità di valutazione, individuando gli obiettivi di apprendimento in relazione al PTOF e alla progettazione delle classi oltre che in riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle Competenze Chiave Europee.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si stabiliscono pertanto criteri generali e condivisi ai quali ci si atterrà:

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio sintetico.
- Le prove di verifica relative alla valutazione in ingresso, intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della Scuola Primaria.



- La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi sintetici, anche per l'insegnamento della Religione Cattolica e del Comportamento.
- Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, prevedendo piani di recupero.
- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo.
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.
- Le verifiche degli apprendimenti e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con Difficoltà Specifica di Apprendimento (DSA) devono tenere conto delle loro specifiche situazioni soggettive.

VALUTAZIONE

La verifica non valuta solo quello che l'alunno sa (le conoscenze disciplinari e interdisciplinari), ma anche e soprattutto quello che sa fare (le abilità operative professionali), tenendo conto dell'unicità e della tipicità degli studenti. Valutazione iniziale diagnostica primi due mesi dall'inizio dell'anno scolastico

- rilevazione delle variabili personali (storia personale, contesto di provenienza) coinvolte nel processo di apprendimento;
- rilevazione delle variabili personali (storia personale, contesto di provenienza) coinvolte nel processo di apprendimento;
- Test d'ingresso

Valutazione intermedia e formativa (corso dell'anno scolastico) raccolta d'informazioni nei processi di apprendimento attraverso:

- griglie per osservazioni dirette e sistematiche;
- prove strutturate, semistrutturate e compiti in classe;
- prove guidate e personalizzate per gli alunni in difficoltà (per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) la valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive;
- conversazioni guidate e verifiche orali.

Valutazione sommativa e certificativa

- risultati attesi;



- competenze raggiunte.

Valutazione periodica e annuale degli apprendimenti

- documento di valutazione;

- certificato delle competenze.

Autovalutazione degli alunni

- attivazione di processi riflessivi che conducano a "imparare ad apprendere".

Allegato:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED CIVICA (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Alla nuova normativa sono stati adeguati anche i criteri di valutazione del comportamento nella scuola Primaria che terranno conto dei seguenti indicatori:

- Frequenza
- Interazione e collaborazione
- Partecipazione e impegno alle attività didattiche
- Rispetto delle regole di convivenza civile, di sè, degli altri, dell'ambiente.

La formulazione del giudizio sintetico avviene in relazione a specifici descrittori corrispondenti a diversi livelli di giudizio espressi tramite una scala di valutazione compresa tra ottimo e insufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Tenuto conto del principio che nella scuola primaria la non ammissione dell'allievo alla classe successiva deve avere il carattere dell'eccezionalità ed essere comprovata da gravi e giustificati motivi (L. n.53/2003), la scuola si è dotata di criteri di non ammissione a cui fa da sfondo la valutazione formativa più che quella sommativa. Il giudizio di non ammissione si colloca, infatti, al termine di un percorso in cui si è cercato di attuare tutte le strategie didattico - educative possibili per il cui mancato raggiungimento dei traguardi prefissati è dovuto a cause non addebitabili alle caratteristiche metodologiche o pedagogicodidattiche del processo di insegnamento-apprendimento approntato.

Si elencano di seguito i criteri di non ammissione:

- Mancanza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione in alcune o nella maggior parte delle discipline a causa della mancata frequenza o delle numerose assenze non debitamente documentate e comprovate da specifiche motivazioni (articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017)
- Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti a causa di una frequenza saltuaria
- Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva
- Non ammissione necessaria per consentire all'alunno lo sviluppo di un grado sufficiente di maturazione che gli possa consentire di affrontare adeguatamente



gli impegni previsti dalla classe successiva



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

L'istituto è fortemente impegnato nell'accoglienza e l'integrazione di alunni con bisogni speciali; per gli alunni in situazione di disabilità vengono adottate strategie didattiche finalizzate a sviluppare le

potenzialità di ciascuno e vengono realizzati percorsi personalizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in collaborazione con le famiglie. Una equipe, coordinata dalle F.S. S., ha il compito di supportare i colleghi e organizzare gli interventi che vedono la partecipazione di esterni. Viene svolta un'attenta osservazione, accompagnata da screening effettuati in collaborazione con lo specialista, per individuare in maniera precoce disturbi dell'apprendimento e del comportamento. L'Istituto ha predisposto un vademecum di buone pratiche per gli insegnanti di sostegno che si trovano a lavorare per la prima volta nella nostra scuola.

Per gli alunni BES certificati e non e per gli alunni stranieri neo inseriti saranno attivati percorsi personalizzati e ogni studente sarà supportato dalla guida costante di docenti referenti del team classe.

L'istituto offre alle famiglie, agli studenti e ai docenti supporto psicologico, grazie allo sportello di ascolto istituito all'inizio dell'anno scolastico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Spesso i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti del titolo specifico e non hanno sufficiente formazione, nonostante anni di sostegno, sui bisogni dei BES ed in particolare dei disabili.

Si registra una significativa presenza di alunni in difficoltà per i quali non è facile attivare un percorso personalizzato anche perché le famiglie non sempre accettano l'intervento dello specialista e l'avvio di un percorso che può condurre alla certificazione o alla diagnosi di



disturbo specifico. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle procedure ASL, ...) la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PEI arrivano in momenti diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare ripetutamente il percorso educativo – didattico in atto.

Le maggiori difficoltà nell'apprendimento si riscontrano, oltre che negli studenti BES, DSA e ADHD, anche negli alunni stranieri (arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico), il cui numero è in costante aumento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per gli alunni con disabilità, gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie inclusive che sono esplicitate nei Piani Educativi Individualizzati, elaborati collegialmente e monitorati periodicamente dai docenti alla presenza dei genitori e degli esperti dell'ASP. Nell'istituto opera il Gruppo di lavoro per l'inclusione, i cui componenti, in base alle loro competenze, si occupano di: - predisporre gli incontri con gli psicopedagogisti dell'ASP e curare la relazione con le famiglie degli studenti con disabilità - supportare gli insegnanti di classe nell'adozione di tecniche didattiche flessibili e versatili - raccogliere ed aggiornare i fascicoli personali. Nella scuola primaria si effettua lo screening per l'individuazione precoce di difficoltà e disturbi dell'apprendimento. Per gli alunni BES vengono attivate iniziative per favorirne l'inclusione nel gruppo classe. Dopo un'iniziale fase diagnostica nel primo quadrimestre, il consiglio di classe individua gli alunni in situazione di malfunzionamento apprenditivo o educativo transitorio, legato a dinamiche contestuali ed evolutive, ed elabora un piano didattico personalizzato sottoposto a revisione periodica. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento, le attività di recupero sono svolte durante le ore curricolari mediante percorsi di personalizzazione e di individualizzazione, tramite l'apprendimento cooperativo di coppia e di gruppo. Diffuso è anche il ricorso al tutoraggio, che prevede l'affidamento dei ragazzi in difficoltà a compagni motivati ed autonomi. Per gli alunni che presentano situazioni di disagio socioeconomico tali da poter compromettere gli esiti formativi, la scuola ha concordato con i Servizi Sociali i possibili interventi, con risultati positivi. Grazie ai finanziamenti FSE/ONLUF la scuola ha realizzato percorsi laboratoriali di approfondimento che hanno incontrato il favore degli alunni e delle famiglie anche perché hanno consentito agli alunni di usufruire dell'intervento di esperti-specialisti. La scuola ha anche aderito a molti progetti su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza:

Le attività svolte per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel contesto classe necessitano di miglioramenti in fase di misurazione e valutazione finale. Le iniziative predisposte



dalla scuola sia per il potenziamento sia per il recupero, che necessiterebbero di tempi distinti dall'orario curricolare, spesso si scontrano con le difficoltà organizzative delle famiglie che, per impegni professionali, non sempre riescono a garantire la frequenza sistematica e continuativa dei laboratori pomeridiani extrascolastici. Sarebbe inoltre necessario poter usufruire di interventi di educativa scolastica e domiciliare in accordo con i servizi sociali. Infatti l'esperienza condotta negli anni scorsi si è rivelata molto positiva. Ma soprattutto "soffriamo" la mancanza di spazi da poter attrezzare adeguatamente per poterli destinare ad attività inclusive e di recupero

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

funzione strumentale specifica

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con la Funzione Strumentale (Area 2: sostegno agli alunni). Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MIM Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli



alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, in collaborazione con il team della classe di riferimento, dopo un congruo periodo di osservazione, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il team, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto da un Gruppo di lavoro composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Alla famiglia è assicurata: 1. Un'informazione di carattere sanitario e sociale corretta e puntuale per facilitare la comprensione dell'intervento, anche in relazione alla possibilità di recupero e di inclusione nella società; 2. Il Supporto per il corretto avvio ed il buon esito dei procedimenti assistenziali socio-sanitari, medico-legali ed amministrativi correlati alla situazione di svantaggio della persona con disabilità. Le famiglie sono coinvolte nelle fasi di progettazione/realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: 1. La condivisione delle scelte effettuate; 2. La pianificazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di ottimizzazione. Le famiglie degli studenti devono essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte



educative. I genitori saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Nella programmazione degli alunni diversamente abili si possono seguire due percorsi: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi, ma con lo stesso fine educativo. Le programmazioni sono di 2 tipologie: A. Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali: OBIETTIVI MINIMI B. Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali: OBIETTIVI DIFFERENZIATI La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori sociosanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La valutazione degli alunni con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa



in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevedranno pertanto quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane, sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122 la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. La valutazione degli alunni BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: 1. La disabilità; 2. I disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); 3. Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto - e quindi il dovere per tutti i docenti - alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. Il Piano per l'Inclusione costituisce un concreto impegno programmatico per l'integrazione e uno strumento di lavoro, ma potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni



periodiche. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. Fonte: ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute). La valutazione degli alunni stranieri Il C.d.C. e di interclasse, in via eccezionale, per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in particolare, per coloro che necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua, può ricorrere alla formalizzazione di un Piano Didattico Personalizzato (vedi nota Ministeriale del 22 novembre 2013), oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). Attraverso questo strumento il team dei docenti indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali: a) Attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana; b) La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali; c) La selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo; d) L'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo; e) Una rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal POF per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al suo livello di competenza linguistica, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta. Tali interventi dovrebbero comunque avere natura transitoria. La valutazione degli studenti deve tener conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. I minori con cittadinanza non italiana sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45) La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati (Disabili, DSA). Per l'esame di Stato delle classi terze della scuola secondaria di I° grado sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua del Paese d'origine; nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine. In generale sarà opportuno adottare alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue: Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. • È necessario personalizzare le



forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

- Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto accompagna gli studenti nella delicata fase dell'uscita dalla scuola. Saranno rinforzati i rapporti con le scuole secondarie di primo grado (Progetti Ponte) nella fase delicata del passaggio alla scuola superiore, monitorando successi e criticità nel rispetto della privacy. I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione. Per cui il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto, è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) è il documento che contiene le indicazioni operative che il nostro istituto adotterà, al fine di regolamentare la didattica digitale in modalità integrata con quella in presenza o qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa di un peggioramento delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il presente Piano contempla quindi la DAD come uno strumento indispensabile nei casi di emergenza, come, ma vuole anche individuare le modalità di un suo efficace utilizzo nella quotidianità, rendendola didattica digitale "integrata": come tale, essa facilita l'apprendimento con le tecnologie innovative, considerate uno strumento utile per agevolare apprendimenti curricolari, favorire lo sviluppo cognitivo e personalizzare i piani di studio..

La DDI consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche a tutti coloro che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata del nostro istituto fissa criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica di tutti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. I team dei docenti e i consigli di classe hanno quindi il compito di rimodulare le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute a un eventuale peggioramento della situazione sanitaria o alla necessità di adeguare il piano di studi ai bisogni individuali di allievi fragili. In tal caso, qualora si rendesse necessario ricorrere alla sola didattica on line, ogni docente dovrà riprogettare in modalità a distanza le attività didattiche, rimodulando gli obiettivi formativi, i tempi, le metodologie, le strategie didattiche e le modalità di valutazione, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni.

1. OBIETTIVI DELLA DDI

L'obiettivo principale della DDI è di mantenere un contatto con alunni e famiglie, per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo, gli obiettivi devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF di Istituto, nel Piano di Miglioramento e nel Piano di Inclusione:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana



di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia, è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile, in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori, ove non siano possibili altre modalità più efficaci, come il video - incontro in modalità sincrona. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Allo stato attuale, il sistema di riferimento per la didattica a distanza è la piattaforma G Suite, integrata dal sistema Telegram, organizzato attraverso canali corrispondenti alle singole sezioni virtuali, per veicolare informazioni e messaggistica istantanea.

I docenti dell'Infanzia creeranno nella piattaforma Gsuite un'unica classroom per sezione, con all'interno anche il docente di religione e l'eventuale docente di sostegno.

Il docente di sostegno dovrà essere inserito all'interno di ogni classroom dal docente curricolare, al fine di garantire l'inclusione, ed è tenuto a crearsi una sua classroom nel rapporto 1 a 1 con l'allievo disabile, per agevolare il processo di personalizzazione del piano didattico educativo. Nel caso in cui sia presente un assistente ASACOM, lo stesso sarà inserito all'interno della classroom, di cui è titolare il docente di sostegno, al fine di agevolare i processi di autonomia e la comunicazione dell'allievo disabile.



Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico ARGO, così come per le comunicazioni scuola-famiglia.

Il registro elettronico ARGO, sia nella versione DIDUP che SCUOLANEXT, continua ad essere il riferimento istituzionale per la gestione della didattica e delle assenze del personale docente e deve essere regolarmente compilato anche durante la fase di didattica a distanza.

I docenti della scuola dell'infanzia, attraverso la modalità a distanza, nel caso non sia possibile svolgere l'attività in presenza, continueranno a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sono previste quote orarie settimanali minime di lezione: per la scuola dell'infanzia 10 ore, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria, nel caso in cui si dovesse nuovamente ricorrere alla didattica a distanza, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche on line e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- 10 ore di attività sincrona per le classi prime, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Nel caso si prevedessero incontri in modalità sincrona a piccoli gruppi o per l'intero gruppo classe, essi saranno programmati con un anticipo di almeno 2 giorni.
- 15 ore di attività sincrona per le classi dalla seconda alla quinta. Come per le classi prime, tali ore



saranno organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Nel caso si prevedessero incontri in modalità sincrona a piccoli gruppi o per l'intero gruppo classe, essi saranno programmati con un anticipo di almeno 2 giorni.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione: 15 ore di attività sincrona per tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: nel caso fosse necessario sospendere le attività didattiche in presenza, i docenti di sostegno manterranno l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Gli insegnanti di sostegno utilizzeranno la piattaforma Gsuite, creando una classroom dedicata al singolo alunno o studente nel rapporto uno a uno, per garantire la fruizione di materiale individualizzato e personalizzato, fermo restando che cureranno l'interazione col gruppo classe e con tutti i docenti. In casi particolari sarà sempre possibile utilizzare il canale aggiuntivo Telegram.

ALUNNI CON DSA: si deve prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, quali l'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel



PDP.

STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI: I criteri per attuare una verifica degli apprendimenti sono così stati individuati:

- privilegiare la VALUTAZIONE FORMATIVA (processi) con feedback da parte del docente e autovalutazione dell'alunno. Fondamentale risulta quindi tener conto dell'età degli alunni e del loro grado di autonomia e maturazione, e "monitorare" non solo gli apprendimenti, ma lo stato di benessere (indicatori possibili: senso di autoefficacia, attivazione e investimento sul compito, partecipazione nelle interazioni di gruppo...).
- puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento, considerata anche l'impossibilità di controllo diretto del lavoro.
- privilegiare la valutazione dei PROCESSI e non degli ESITI.
 - costruire una prospettiva incoraggiante per gli alunni, valorizzando soprattutto gli esiti e gli atteggiamenti positivi, restituendo sempre un feedback a quanto proposto in sede di verifica
 - inserire l'eventuale valutazione negativa all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e prevedere sempre una possibilità di recupero.
 - considerare e VALUTARE L'ATTEGGIAMENTO E LA DISPONIBILITÀ dei bambini/ragazzi a partecipare alle attività (impegno, responsabilità, puntualità) portando avanti la prospettiva della VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE, in particolare: imparare a imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa.

Allegati:

Regolamento di organi collegiali in modalità online (1).pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1 collaboratore: Inseg. Anna Argiri Compiti generali 1) Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione. 2) Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. 3) Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto. 4) Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione. 5) Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali si individuano i punti di criticità della qualità del servizio e si formulano proposte per la loro soluzione. 6) Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto. 7) Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali. Cura delle relazioni: Insieme al dirigente: 1) facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le

2



domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; 2) si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza. Fa affiggere avvisi e manifesti e fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario se autorizzato dal Dirigente. 3) Cura inoltre i rapporti delle comunicazioni con la segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale. Cura della documentazione: 1) Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie. Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite. 2) Si coordina con i coordinatori dei tre ordini di scuola per redigere il report mensile del quadro unitario dei nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico. 3) Tiene sotto controllo scadenze. Mette a disposizione di docenti e genitori: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. 2 Collaboratore Prof.ssa Maria Carnemolla Compiti generali 8) Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione. 9) Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. 10) Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto. 11) Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione. 12) Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali si



individuano i punti di criticità della qualità del servizio e si formulano proposte per la loro soluzione. 13) Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto. 14) Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali. Cura delle relazioni: Insieme al dirigente: 4) facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; 5) si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza. Fa affiggere avvisi e manifesti e fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario se autorizzato dal Dirigente. 6) Cura inoltre i rapporti delle comunicazioni con la segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale. Cura della documentazione: 4) Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie. Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite. 5) Si coordina con i coordinatori dei tre ordini di scuola per redigere il report mensile del quadro unitario dei nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico. 6) Tiene sotto controllo scadenze. Mette a disposizione di docenti e genitori: libri, opuscoli, depliant,



materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

1 Collaboratore Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione. Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto. Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione. Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali si individuano i punti di criticità della qualità del servizio e si formulano proposte per la loro soluzione. Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto. Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali.

2 Collaboratore Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione. Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto. Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione. Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali si individuano i punti di criticità della qualità del servizio e si formulano proposte per la loro soluzione. Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra

18



documentazione didattica dell'Istituto. Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali. Referenti di Plesso Si coordina con il primo e il secondo collaboratore del Dirigente Coordina le attività del personale docente del Plesso Gestisce le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti e l'accoglienza dei nuovi docenti nel Plesso Organizza l'attività dei docenti relativamente a orario, calendario, impegni e progetti nel Plesso Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni, le assemblee dei genitori e le varie manifestazioni nel Plesso E' responsabile della gestione sorveglianza alunni nel Plesso Referente di Ordine Coordina le attività dei docenti della Scuola dell'Ordine di appartenenza interfacciandosi con i referenti di Plesso e i collaboratori del Dirigente Coordina e monitora le attività didattiche, anche in chiave innovativa, raccordandosi con i coordinatori dei Consigli di Classe Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare dell'Ordine di appartenenza Progetta i format, condivide con i colleghi e monitora la corretta compilazione dei documenti scolastici: programmazioni, verbali dei Consigli, registri, relazioni Coordina i contatti scuola-famiglia alunni per l'Ordine di appartenenza Coadiuvata il I e il II collaboratore nella raccolta della documentazione dell'Ordine di appartenenza relativamente agli adempimenti di inizio e fine anno Gruppo GAV (Gruppo di autovalutazione di istituto) /NIV (Nucleo interno di valutazione): Coordina, monitora e valuta la progettazione curricolare ed extracurricolare Coordina l'applicazione delle Indicazioni della



Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo, delle novità normative e dei progetti di sperimentazione nazionale Coordina e collabora alle attività di predisposizione e revisione del RAV, del Piano di Miglioramenti Coordina e collabora alla stesura e revisione dei criteri di valutazione degli allievi Coordina e collabora con le altre Funzioni Strumentali ai processi di autovalutazione di Istituto per migliorare l'Offerta Formativa

FUNZIONE STRUMENTALE Area 1 Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF Stesura del miniPOF Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare Coordinamento dei dipartimenti disciplinari Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM

FUNZIONE STRUMENTALE Area 2- Area 2 - Sostegno alunni BES e Inclusione, Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti: Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato.



Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. aggiornamento del PI FUNZIONE STRUMENTALE Area 3 Realizzazione di progetti formativi con Enti e Istituzioni esterni alla scuola: Costruzione di conoscenze sul sistema sociale, economico e culturale di riferimento; Attivazione di strategie di comunicazione e di informazione sulle opportunità formative (educative, culturali, artistiche, associative, dello spettacolo della stampa, della televisione, ecc.) offerte dal territorio e utilizzabili didatticamente; Partecipazione alla costruzione di "reti" di scuole; Individuazione di interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate; Predisposizione di forme di sensibilizzazione ed informazione sulle iniziative della scuola; Coordinamento delle attività interno/esterno, attraverso un rapporto organico e sistematico con le altre FF.SS. ANIMATORE DIGITALE PNSD TEAM ANIMAZIONE DIGITALE PNSD Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSND, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) Coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere



all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune; informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding per gli studenti, utilizzo della tecnologia 3D e 3.0) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

Partecipazione a percorsi formativi promossi da Enti Esterni

Relazione sulle attività svolte

Coordinatori Dei Dipartimenti Disciplinari A.S. 2022/23

Coordinatori di dipartimento, nell'ambito della rispettiva area di intervento, dovranno:

Coordinare puntualmente i lavori del dipartimento e assicurare la coerente realizzazione delle linee di Indirizzo annuale del D.S. e degli obiettivi di miglioramento di Istituto (RAV/PTOF) calandoli nella progettazione del gruppo di lavoro. Coordinare la predisposizione della programmazione didattica annuale per aree disciplinari (dalle competenze verso le definizioni di conoscenze, abilità, metodologie, strumenti di verifica) con elaborazione dei criteri di valutazione per classi parallele e relative griglie, numero di prove scritte, laboratoriali, pratiche, grafiche e orali obbligatorie.

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE Area 1 Francesca La Ferla Elisabetta Puzzo Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con i seguenti compiti: 1) Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF 2) Stesura del miniPOF 3) Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare 4) Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso 5) Supporto al lavoro

6



docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare 6) Coordinamento dei dipartimenti disciplinari 7) Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali 8) Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento 9) Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM 10) Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) 11) Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro 12) Partecipazione alle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; 13) Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. 14) Produzione della documentazione specifica richiesta dal Collegio dei Docenti e/o dal DS; - entro giugno 2023; 15) Redige una relazione, rivolta al Collegio Docenti, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta. 16) Svolge l'attività in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario di servizio per la funzione svolta. FUNZIONE STRUMENTALE Area 2-Insegnanti Magliocco Maria Spataro Laura Area 2 – Sostegno alunni BES e Inclusione,



Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti: 1) Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2) Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. 3) Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. 4) Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. 5) Aggiornamento del PI 6) Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. 7) Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 8) Produzione della documentazione specifica richiesta dal Collegio dei Docenti e/o dal DS; - entro giugno 2023; 9) Redige una relazione, rivolta al Collegio Docenti, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta. 10) Svolge l'attività in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario di servizio per la funzione svolta.

FUNZIONE STRUMENTALE Area 3 Insegnanti : Liistro Rosa Maria, Quartarone Monica Area 3 – Rapporti Enti Esterni e Raccordi con il Territorio, con i seguenti compiti:

Collaborazione con 1) Realizzazione di progetti formativi con Enti e Istituzioni esterni alla scuola: 2) Costruzione di conoscenze sul sistema sociale, economico e culturale di riferimento; 3) Attivazione di strategie di comunicazione e di informazione sulle opportunità formative



(educative, culturali, artistiche, associative, dello spettacolo della stampa, della televisione, ecc.) offerte dal territorio e utilizzabili didatticamente; 4) Partecipazione alla costruzione di "reti" di scuole; 5) Individuazione di interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate; 6) Predisposizione di forme di sensibilizzazione ed informazione sulle iniziative della scuola; 7) Coordinamento delle attività interno/esterno, attraverso un rapporto organico e sistematico con le altre FF. SS.; 8) Valutazione di congruenza e di efficacia del rapporto tra percorsi curricolari e uso del territorio. 9) Supporto alla segreteria nell'organizzazione delle uscite didattiche. 10) Produce la documentazione specifica richiesta dal Collegio dei Docenti e/o dal DS; entro giugno 2022 redigerà una relazione, rivolta al Collegio Docenti, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta. 11) Svolge l'attività in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario di servizio per la funzione svolta.

Capodipartimento

Coordinatori Dei Dipartimenti Disciplinari A.S. 2022/23 I Coordinatori di dipartimento, nell'ambito della rispettiva area di intervento, dovranno: 1) Coordinare puntualmente i lavori del dipartimento e assicurare la coerente realizzazione delle linee di Indirizzo annuale del D.S. e degli obiettivi di miglioramento di Istituto (RAV/PTOF) calandoli nella progettazione del gruppo di lavoro. 2) Coordinare la predisposizione della programmazione didattica annuale per aree disciplinari (dalle competenze

11



verso le definizioni di conoscenze, abilità, metodologie, strumenti di verifica) con elaborazione dei criteri di valutazione per classi parallele e relative griglie, numero di prove scritte, laboratoriali, pratiche, grafiche e orali obbligatorie. 3) Verificare la corretta e coordinata elaborazione dei test di valutazione da somministrare agli alunni nelle verifiche per classi parallele, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze, capacità e competenze conseguite (Test di ingresso). 4) Curare la Programmazione di attività di orientamento 5) Assicurare che nella progettazione del dipartimento trovino posto le attività per il sostegno e/o il recupero e i necessari materiali didattici. 6) Curare la individuazione di attività di ampliamento della offerta formativa (progetti/concorsi) da sviluppare durante l'a.s. sentito il Dipartimento e trasmettere il medesimo quadro all'Ufficio di Presidenza. 7) Curare la verbalizzazione puntuale degli incontri in formato digitale. 8) Rapportarsi agli altri Docenti Coordinatori, al fine di armonizzare ed arricchire le rispettive progettazioni. Partecipare ad eventuali incontri interdipartimentali offrendo pareri e contributi al D,S. e Staff

Dipartimento linguistico-espressivo Infanzia Primaria Secondaria Giuseppina Avola, Sebastiana Luciano ,Claudia Rosano
Dipartimento Matematico - Scientifico Infanzia Primaria Secondaria Maria Rita Papa ,Erika Saraceno, Maria Rosa Di Mauro
Dipartimento lingue Primaria Secondaria Adriana Velardi
Stefania Portale
Dipartimento Inclusione
Primaria Secondaria Maria Magliocco, Laura



	Spataro Maria Carnemolla	
Responsabile di plesso	<p>Plesso Centrale Anna Argiri Plesso Capuana Rosa Guastella, Saraceno Erika Plesso Collodi Papa Maria Rita, Dainotti Simona Plesso Leone Gabriella Licitra. 1) Si coordina con il primo e il secondo collaboratore del Dirigente 2) Coordina le attività del personale docente del Plesso 3) Gestisce le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti e l'accoglienza dei nuovi docenti nel Plesso 4) Organizza l'attività dei docenti relativamente a orario, calendario, impegni e progetti nel Plesso 5) Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni, le assemblee dei genitori e le varie manifestazioni nel Plesso 6) E' responsabile della gestione sorveglianza alunni nel Plesso 7) Fa parte del TEAM per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica. Monitora, attraverso i docenti coordinatori di classe, la frequenza degli allievi, segnalando al Dirigente casi di assenteismo, al fine di attivare le opportune procedure di segnalazione alle famiglie e/o alle autorità competenti. 8) E' responsabile della gestione del servizio mensa nel Plesso con classi a tempo pieno 9) E' responsabile delle comunicazioni scuola famiglia nel Plesso 10) Cura i rapporti con gli Enti Esterni nel Plesso 11) Coordina l'utilizzo della palestra, dei laboratori e degli spazi comuni nel Plesso 12) Tiene i rapporti con i diversi uffici della sede centrale 13) Si coordina con le Funzioni Strumentali per le attività di orientamento e continuità nel Plesso 14) Organizza l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Plessi in collaborazione con la segreteria 15) Coordina nel Plesso l'attività</p>	6



	<p>didattica relativamente a: prove INVALSI, Esame di Stato, simulazione prove d'esame, esami di idoneità, corsi di recupero, corsi di consolidamento, laddove previsti 16) È preposto alla sicurezza nel plesso 17) Rendiconta sull'attività svolta</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Laboratorio di arte: Monica Quartarone Laboratorio di scienze: Elisabetta Puzzo Laboratorio informatica: Fiorenzo Giuliano Laboratorio di musica: Rosa Maria Liistro Biblioteca: Maria Milazzo</p>	5
Animatore digitale	<p>Insegnante Fiorenzo Giuliano 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSND, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) 2) Coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune; informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding per gli studenti, utilizzo della tecnologia 3D e 3.0) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica</p>	1



	condotta da altre figure 4) Partecipazione a percorsi formativi promossi da Enti Esterni 5) Relazione sulle attività svolte	
	Docenti: S. Campagna, M. Costa, M. Bottone, S. Dainotti, E. Saraceno 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSND, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) 2) Coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune; informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding per gli studenti, utilizzo della tecnologia 3D e 3.0) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure 4) Partecipazione a percorsi formativi promossi da Enti Esterni 5) Relazione sulle attività svolte	
Team digitale		5
Docente specialista di educazione motoria	La docente per questo anno scolastico 2022/23 sarà presente solo nelle classi quinte di scuola primaria	1



2 Collaboratore D.S. Si coordina con i coordinatori dei tre ordini di scuola per redigere il report mensile del quadro unitario dei nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico.

Coordinatore dell'educazione civica 1

Referente di Ordine "Infanzia; Francesca La Ferla "Primaria" Elisa Puzzo 1) Coordina le attività dei docenti della Scuola dell'Ordine di appartenenza interfacciandosi con i referenti di Plesso e i collaboratori del Dirigente 2) Coordina e monitora le attività didattiche, anche in chiave innovativa, raccordandosi con i coordinatori dei Consigli di Classe 3) Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare dell'Ordine di appartenenza 4) Progetta i format, condivide con i colleghi e monitora la corretta compilazione dei documenti scolastici: programmazioni, verbali dei Consigli, registri, relazioni 5) Coordina i contatti scuola-famiglia alunni per l'Ordine di appartenenza 6) Verifica la regolarità del servizio mensa nella scuola dell'Infanzia e primaria a tempo pieno coordinandosi con il referente di Plesso, laddove previsto 7) Partecipa alle attività di orientamento e continuità in ingresso e in uscita e per la dispersione coordinandosi con il referente di Plesso e i docenti interessati 8) Coordina la procedura per l'elezione dei rappresentanti dell'Ordine di appartenenza coordinandosi con il referente di Plesso 9) Coadiuvata il I e il II collaboratore nella raccolta della documentazione dell'Ordine di appartenenza relativamente agli adempimenti di inizio e fine anno 10) Si coordina con le FF.SS.

Referente di ordine 3



per la Valutazione per la preparazione, somministrazione e restituzione delle prove comuni e delle prove INVALSI 11) Coadiuvare il collaboratore nel coordinamento degli Esami di Idoneità e degli Esami di Stato della Secondaria, verificando lo stato della documentazione in tutte le sue fasi e fungendo da tramite tra il Presidente di Commissione e il Dirigente e/o la segreteria, laddove previsto 12) Coordina l'organizzazione degli eventi della scuola per ordine, interfacciandosi con i responsabili di plesso e le FF.SS 13) Può essere preposto alla sicurezza 14) Rendiconta sull'attività svolta.

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Clelia Celisi

1) Dirige l'istituto Comprensivo "N. Martoglio" di Siracusa assicurandone la gestione unitaria 2) Rappresenta legalmente l'Istituto 3) E' datore di lavoro 4) E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto 5) Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane 6) E' responsabile della valutazione e dei risultati del servizio 7) E' responsabile della sicurezza 8) E' responsabile della Privacy e della Trasparenza 9) E' titolare delle relazioni sindacali 10) Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali 11) E' responsabile della procedura di formazione del personale 12) Predispone la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del P.T.O.F. 13) Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno 14) E' responsabile della progettazione PNRR PNSD FSE e FESR



Gruppo GAV, NIV,RAV

Gruppo GAV (Gruppo di autovalutazione di istituto) /NIV (Nucleo interno di valutazione): RAV - Piano di Miglioramento Valutazione di Istituto : Argiri A., Carnemolla M., Di Mauro M.R., Puzzo E., Milazzo C., Quartarone M. GAV finalizzato al RAV Infanzia: La Ferla F., Papa M.R. 1) Coordina, monitora e valuta la progettazione curricolare ed extracurricolare 2) Coordina l'applicazione delle Indicazioni della Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo, delle novità normative e dei progetti di sperimentazione nazionale 3) Coordina e collabora alle attività di predisposizione e revisione del RAV, del Piano di Miglioramenti 4) Coordina e collabora alla stesura e revisione dei criteri di valutazione degli allievi 5) Coordina e collabora con le altre Funzioni Strumentali ai processi di autovalutazione di Istituto per migliorare l'Offerta Formativa 6) Partecipa agli incontri informativi e formativi fuori sede e aggiorna collegialmente dando indicazioni operative 7) Raccoglie i bisogni formativi, propone le azioni corrispondenti, monitora i processi e le ricadute curricolari e collabora all'autovalutazione di Istituto per la parte riguardante i risultati conseguiti con il P.T.O.F, individuando punti di forza e punti di debolezza 8) Si interfaccia con il NEV (Nucleo di valutazione esterna) 9) Analizza ed applica le nuove disposizioni normative connesse all'elaborazione dei documenti fondamentali della scuola 10) Coordina le attività di predisposizione del curriculum verticale di Istituto, del curriculum di Educazione Civica, della programmazione didattica per classi parallele, delle rubriche di valutazione 11) Rendiconta sull'attività svolta

8



Coordinatori e segretario di interclasse	<p>COORDINATORI e SEGRETARI di classe e interclasse Sc. Primaria Sc. Sec. di I grado</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: Classe Coordinatore Segretario Prime FERA Giuseppina Ornella PARUTA Valeria Seconde QUARTARONE Monica MILAZZO Maria Terze GUASTELLA Rosa FARINA Lucia Quarte PUZZO Elisabetta SARACENO Erika Quinte BOTTONE Monia LUCIANO Sebastiana Rita</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Classe Coordinatore Segretario 1 A ROSANO Claudia COSTA Michael 2 A GRECO Francesca DI MAURO Maria Rosa 3 A VOLPI Piera CARNEMOLLA Maria</p> <p>Il coordinatore di classe, in quanto figura di raccordo all'interno ed all'esterno della classe: 1) coordina e promuove l'organizzazione didattica di questa, verificando in itinere i collegamenti pluridisciplinari e le attività integrative al curricolo; 2) cura le relazioni con le famiglie; 3) coordina l'attività di programmazione del consiglio di classe, anche con riferimento agli aspetti organizzativi, predisponendo, ove necessario, strumenti operativi; 4) opera, sulla base di quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalla normativa vigente, perché in tali riunioni si concordino le finalità educative, i criteri di valutazione, le tipologie e frequenza delle prove, gli stili relazionali, gli standard qualitativi, i progetti e le attività integrative; 5) informa i colleghi di quanto ricevuto dalla dirigenza; 6) partecipa alle riunioni di volta in volta convocate dal dirigente scolastico; 7) propone soluzioni e accorgimenti per il buon andamento dell'attività scolastica; 8) verifica il puntuale rispetto del Regolamento d'istituto da parte dei docenti e degli alunni; 9)</p>	16
--	--	----



segnala le necessità di programmazione di attività di recupero per gli alunni in difficoltà e di eventuali attività di approfondimento; 10) gestisce eventuali problemi che sorgano all'interno della classe (rapporti con gli studenti, coi genitori, con i colleghi docenti), avvalendosi anche della collaborazione dello staff di dirigenza; 11) accoglie i docenti del Consiglio in servizio per la prima volta in quel Consiglio di classe, onde metterli al corrente di quanto deciso e programmato e delle consuetudini operative; 12) mantiene rapporti di referenzialità con il dirigente scolastico da cui viene delegato a svolgere determinate azioni di carattere organizzativo. 13) In assenza della dirigente scolastica, il consiglio di classe è presieduto dal coordinatore della classe. In caso di assenza di entrambi, la funzione viene temporaneamente esercitata dal docente più anziano. Ruolo del segretario verbalizzante: Il segretario verbalizzante, curerà le verbalizzazioni delle riunioni del C.d.C. affinché siano corrette, chiare ed esaustive. In particolare, tra i compiti del segretario verbalizzante si ricordano: 1) Sottoscrivere, insieme al presidente il verbale delle sedute; 2) Curare la pubblicazione del verbale nella bacheca del registro elettronico, assicurandosi della presa visione da parte di tutti i membri del Consiglio di Classe; 3) Controllo della eventuale documentazione da predisporre ed allegare al verbale.

Coordinatore e
segretario di intersezione

Coordinatori e segretari Consigli di intersezione
Docente Infanzia INTERSEZIONE
COORDINATORE SEGRETARIO Sezione 3 anni
Maria Cristina Leonardi Stefania Baglieri Sezione

6



4 anni Giovanna Scribano Maria Schiavone
Sezione 5 anni Maria Salvo Giovanna Grasso 1)
Presiede il Consiglio di Interclasse/Intersezione
in assenza del DS e su delega dello stesso 2)
Scambia informazioni, pareri, proposte con tutti
gli altri docenti
dell'Interclasse/Intersezione, compresa
l'adozione dei libri di testo 3) Fornisce un
quadro attendibile ed aggiornato
dell'andamento didattico - disciplinare
dell'interclasse/Intersezione evidenziando
la presenza di gruppi, casi disciplinari, dando
informazioni in merito al recupero, sostegno,
approfondimento, al Consiglio di
Interclasse/Intersezione, agli allievi e alle loro
famiglie 4) Riferisce ai rappresentanti dei
genitori quanto emerso dal resoconto dei
colleghi 5) Aiuta e formula analisi delle soluzioni
dei problemi dell'interclasse/Intersezione e
dei singoli allievi 6) Monitora la frequenza degli
allievi segnalando eventuali anomalie al
Dirigente per i provvedimenti del caso 7) Redige
il verbale dei Consigli di intersezione/Interclasse
8) Rendiconta sull'attività svolta

Coordinatore di classe
"Primaria"

COORDINATORE di classe Scuola Primaria
CLASSE Insegnante 1^A Valeria Paruta 2^A Anna
Angelini 3^A Lucia Farina 4^A Erika Saraceno 5^A
Floriana Garofalo 1^B Giuseppina Ornella Fera
2^B Monica Quartarone 3^B Giuseppina Proietto
4^B Elisabetta Puzzo 5^B Monia Bottone 2^C 9
Maria Milazzo 3^C Rosa Guastella 5^D Rosanna
La Spina 5^C Sebastiana Luciano 1) Coordina le
attività didattico - organizzative all'interno
della classe e scambia informazioni, pareri,
proposte con tutti gli altri docenti della classe 2)



Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari, dando informazioni in merito al recupero, sostegno, potenziamento, al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie 3) Riferisce ai rappresentanti dei genitori quanto emerso dal resoconto dei colleghi 4) Aiuta e formula analisi delle soluzioni dei problemi della classe e dei singoli allievi 5) Fa parte del TEAM per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica. Controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il Dirigente Scolastico o i suoi delegati 6) Monitora la frequenza degli allievi segnalando eventuali anomalie al Dirigente per i provvedimenti del caso 7) Cura i rapporti scuola-famiglia. Presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni 8) Consegna collegialmente la pagella e la valutazione intermedia trattenendo una copia da consegnare alla segreteria didattica 9) Raccoglie tutta la documentazione di classe anche in continuità con gli altri ordini e gradi 10) Monitora il registro elettronico di classe e coordina gli scrutini on line della classe 11) Si coordina con il Dirigente e i docenti interessati per la continuità verticale con gli altri ordini e gradi 12) È responsabile della redazione dei verbali di classe 13) Coordina, all'interno della classe, tutte le procedure relative alla individuazione di allievi BES e alla predisposizione della relativa documentazione, compreso il PEI e il PDP 14) Coordina l'insegnamento trasversale di Educazione Civica



e propone l'assegnazione della valutazione in sede di scrutinio, sentito il Consiglio di Classe 15) Coordina la gestione delle classroom collegiali in GSuite e dei canali classi in Telegram 16) Raccoglie tutta la documentazione di classe inerente gli Esami di Idoneità e li coordina per la classe di appartenenza 17) Rendiconta sull'attività svolta

Commissioni di Istituto	COMM. ACCOGLIENZA: Cataldi - Proietto - Pellegrino - Baglieri - Volpi - Sinopoli - Nobile - Frasca COMM. CONTINUITÀ: Fera - Dell'Aquila - Carticiano - Piroso - Luciano - Di Nicola - Salvo - Schiavone - Vernale - Volpi COMM. SOSTITUZIONE DOCENTI SECONDARIA: Prof. Cassia COMM. USCITE DIDATTICHE: Dainotti - Leonardini - Quartarone - Panico - Abbruzzo - Licitra - Tulumello - Liistro - Angelini - Scollo - Leone - Turrisi PROGETTO LEGALITÀ: Castana - Garofalo - Zagra - Scribano - Cataldi - Avola - Saglimbeni - Carnemolla - Di Mauro - Puzzo - Bottone CERTIF. DI INGLESE: Bottone - Pecoraro - Farina - Velardi - Portale POTENZIAMENTO E RECUPERO: Saraceno - Di Mauro - Guastella - Luciano - La Spina - Rosano - Volpi - Rossitto - Paruta PROGETTO LETTURA: Papa - Agostini - Milazzo - Luciano - Perna - Grasso - La Spina COMM. PROGETTI: Paruta - Bottone - La Ferla - Volpi - Scribano - Ferlito - Carnemolla PROGETTI EVENTI: S.Luciano COMM. SCELTA FUNZIONI STRUMENTALI: Carnemolla - Argiri - Agostini - Proietto	70
-------------------------	---	----

Commissione elettorale	COMM. ELETTORALE: L. Sinopoli, E. Puzzo 1) Organizza e coordina le attività e la documentazione prevista dalla normativa in	2
------------------------	--	---



materia di votazioni scolastiche in collaborazione il Dirigente e con la Commissione Elettorale 2) Ha cura che venga redatto il verbale delle riunioni 3) Provvede alla quantificazione del materiale necessario per lo svolgimento delle votazioni e ne fa richiesta per l'approvvigionamento 4) Predisponde la documentazione contenenti i risultati delle votazioni e ne dà comunicazione agli interessati.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le docenti sono impegnate in attività di potenziamento progettate. I progetti proposti sono: Progetto coding "Giocando Giocando"Questo progetto di Coding prevede: attività unplugged basate sull'utilizzo di una scacchiera a terra; potenziamento dei concetti topologici; giochi di orientamento (destra - sinistra, avanti - indietro); conoscenza delle frecce direzionali e associazione con la giusta direzione; introduzione sperimentazione del robot "DOC" Progetto di musica "Clap,clap song" che mira a promuovere nel bambino la scoperta del mondo sonoro, affinare la capacità di ascolto, a favorire il coordinamento motorio, la concentrazione, la memoria e l'espressione di sé. Il progetto intende educare al ritmo (piano-forte-fortissimo, lento-veloce-velocissimo); a saper coordinare il movimento, ad orientarsi nello spazio(avanti-dietro, sinistra, destra); ad	2



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

usare la voce collegandola alla gestualità. Infine
aspetto più importante sviluppa la socialità e la
comunicazione e favorisce l'aggregazione tra
bambini.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

L'attività del recupero-consolidamento risponde
alla finalità della prevenzione al disagio e vuole
offrire risposte ai bisogni differenziati degli
alunni, per garantire loro pari opportunità
formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità
diverse di apprendimento, per favorire il
successo formativo di ciascun alunno attraverso
interventi individualizzati di recupero sostegno e
potenziamento delle abilità di base già
possedute. In particolare, l'attività di recupero si
proporrà di: · stimolare gli alunni a una
maggiore motivazione allo studio, attraverso
l'individualizzazione dei percorsi; · innalzare il
tasso di successo scolastico. L'attività di
consolidamento · migliorare le capacità di analisi,
sintesi e confronto dei testi scritti e dei messaggi
orali; · migliorare la capacità di riconoscimento
delle strutture linguistiche;

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI Dott. Matteo Giannone 1) E' responsabile della procedura gestione della documentazione 2) E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto 3) Gestisce le procedure di negoziazione anche attraverso il ricorso al mercato elettronico 3) Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto in base alle direttive del DS 4) Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e del personale di supporto in base alle direttive del DS 5) Predisponde il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS 6) Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo 7) Imputa il Programma annuale e Predisponde il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria 8) Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni 9) Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione 10) Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori 11) Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali 12) Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni 14) Presiede la Commissione Acquisti su delega del DS 15) E' di supporto tecnico al DS nella contrattazione decentrata di Istituto 16) Supporta, per quanto di propria competenza, il Dirigente Scolastico nella gestione dei progetti FSE, FESR, PNSD, PNRR 17) Cura le procedure connesse alla Privacy e alla Trasparenza 18) E' componente dell'Ufficio di Dirigenza 19) È preposto alla sicurezza



Ufficio protocollo

· Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio per la didattica

L'UFFICIO DELL'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Area Amministrazione si occupa dei seguenti adempimenti: · Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e



utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Comune di Siracusa

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LIONS

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Caritas diocesana – Arcidiocesi di Siracusa

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione tra il nostro Istituto e la Caritas diocesana – Arcidiocesi di Siracusa, nasce da la proposta del progetto “Rigenerazione Umana”, ovvero un’insieme coordinato di attività, creative, di socializzazione ed animazione per studenti e loro Famiglie, incentrate sul concetto di Rigenerazione/Cambiamento in quanto innovazione, conseguente alla ri-scoperta di quanto già esiste secondo nuova visione e prospettiva. La rigenerazione umana genera la possibilità di un tipo di azione socialmente orientata, creativa, connettiva, produttiva e responsabile, capace di impattare positivamente sulle forme del produrre, dell’innovare, dell’abitare, del prendersi cura delle persone e dei contesti, restituendo alle città ed ai suoi



luoghi/simboli una dimensione comunitaria;

Denominazione della rete: Associazione Ordine dei Medici

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulle metodologie didattiche delle discipline

Il Corso di formazione si propone di formare figure di insegnanti con una professionalità alta, in costante evoluzione, attenta ai processi educativi, con solide competenze sia nell'ambito della didattica generale, nelle sue diverse articolazioni, che in quella delle didattiche disciplinari(Italiano , matematica lingua inglese e tecnologia digitale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione sull'utilizzo della piattaforma "nuova Passweb"
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corso di formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione sulla privacy
---	-----------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--